



IRPA

GUIDA DELLO STUDENTE

SEDE DI MILANO - ANNO 2018

In copertina:

Francesco Hayez, Il bacio. Episodio della giovinezza. Costumi del secolo XIV (dettaglio)
1859, Pinacoteca di Brera, Milano

IRPA

Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata

GUIDA DELLO STUDENTE

SEDE DI MILANO - ANNO 2018

IRPA

Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata

Direzione scientifica Massimo Recalcati

Istituto quadriennale riconosciuto

D.D. 12/10/2007 - G.U. n. 248 del 24/10/2007

via Giovanni da Procida 35/A - 20149 Milano

tel. 346.4913642 - fax 02.49528619

info@istitutoirpa.it - www.istitutoirpa.it

P.I. 05521570969

INDICE

Presentazione	7
Direzione scientifica	8
Coordinamento scientifico	9
Comitato scientifico	12
Sede IRPA a Grottammare	14
Programma di formazione	15
Obblighi di iscrizione	19
Sistema di valutazione	20
Regolamento tesi di specializzazione in psicoterapia	23
Analisi personale	25
Monte ore	26
I corsi	27
Dipartimento clinico «Gennie Lemoine»	29
Calendario dipartimento clinico «Gennie Lemoine»	31
Laboratorio di costruzione caso clinico	32
Laboratorio di lettura testi	33
Tirocini	34
Tutoraggio	37
Tutoraggio e supervisione	38
Attività integrative	39
Docenti titolari di materia	40
Docenti ospiti	41
Docenti laboratorio di costruzione del caso clinico	42
Docenti laboratorio di lettura testi	42
Docenti Tutor	42
G.R.I Gruppo di ricerca IRPA	43
D.E.P. Dipartimento di epistemologia e psicoanalisi	46
Attività integrative	47
Collane IRPA	52
Programma dei corsi I Anno	67
Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	68
Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	69
Psicologia generale I	70
Psicologia evolutiva I	72
Storia delle istituzioni di cura della malattia mentale	73
Psicopatologia e diagnostica clinica	74
Teoria e tecnica dei colloqui preliminari: la pratica con i bambini	77
Storia e fondamenti antropologici della psicoterapia	79
Trasformazione dei legami sociali	80

Programma dei corsi II Anno	83
Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	84
Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	85
La diagnosi in psicoanalisi, in psichiatria e la clinica dello psicofarmaco	86
Clinica psicoanalitica delle nevrosi	88
Clinica psicoanalitica dei nuovi sintomi	89
Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni	90
Psicoanalisi applicata al campo giuridico	92
Critica e clinica	93
Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi I	94
Teorie e tecniche dei colloqui preliminari II: la pratica nella clinica psicoanalitica	96
Concetti fondamentali della psicoanalisi III	97
Programma dei corsi III Anno	99
Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	100
concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	101
Psicologia evolutiva II	102
Psicologia generale II	104
Concetti fondamentali della psicoanalisi IV: l'attualità	105
Clinica psicoanalitica delle dipendenze patologiche e delle depressioni	106
Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni II	107
Clinica psicoanalitica degli attacchi di panico	100
Trasformazione dei legami sociali	110
Lacan e la filosofia	111
Programma dei corsi IV Anno	113
Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	114
concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	115
Clinica psicoanalitica dei disturbi del comportamento alimentare	116
Epistemologia della psicoanalisi	118
Trasformazione dei legami sociali	120
Teoria e tecnica dei colloqui preliminari III: la pratica in istituzione	122
Clinica psicoanalitica del gruppo monosintomatico	124
Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi	126
Psicoanalisi e psicosomatica	128
Metodologia della ricerca sul processo e sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica	129
Informazioni	131
Calendario dei corsi	132

Presentazione
Programmi dei corsi
Calendario delle lezioni
Attività didattiche integrative
Contatti e informazioni generali

PRESENTAZIONE



“Nella relazione sessuale entrano in gioco tutti gli intervalli del desiderio. Che valore ha per te il mio desiderio? Eterna questione che si pone nel dialogo degli amanti.”

Jacques Lacan
Il Seminario. Libro XI.
I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi

IRPA è un istituto quadriennale riconosciuto dal MIUR come scuola di specializzazione in psicoterapia. Il suo obiettivo è quello di formare gli allievi (psicologi e medici) alla pratica della psicoterapia orientata dalla psicoanalisi.

Il programma di insegnamento dell'Istituto ha come principale riferimento dottrinale l'insegnamento di Jacques Lacan e della sua Scuola. Il suo obiettivo è quello di introdurre gli allievi ai principali problemi teorico-critici della psicoanalisi e della psicoterapia psicoanalitica nel mondo contemporaneo, orientandoli nella pratica clinica (costruzione del caso, diagnosi differenziale, problemi del trattamento).

DIREZIONE SCIENTIFICA

Massimo Recalcati

Massimo Recalcati vive e lavora come psicoanalista a Milano. Ha svolto la sua formazione analitica a tra Milano e Parigi. Ha fatto parte del Campo freudiano per anni occupando incarichi istituzionali nazionali e internazionali. Attualmente è membro analista dell'Associazione lacaniana italiana (ALlpsi). Ha insegnato nelle Università di Milano, Padova, Urbino, Bergamo e Losanna. È direttore scientifico di IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata), insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università degli Studi di Pavia e Psicoanalisi e scienze umane all'Università degli Studi di Verona. Nel gennaio del 2003 ha fondato Jonas Onlus - centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi. Ha svolto un'intensa attività di supervisione clinica presso diverse istituzioni della salute mentale (Comunità terapeutiche, Centri di psicoterapia, SERT, Reparti ospedalieri). Dal 2006 al 2014 è stato supervisore clinico presso il reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Il suo lavoro teorico sull'insegnamento di Jacques Lacan e le sue ricerche cliniche sulla Psicopatologia contemporanea, in particolare sull'anoressia, la bulimia e i disturbi alimentari, sono diventati punti di riferimento e di formazione stabili e riconosciuti. Ha collaborato e collabora con diverse riviste specializzate nazionali e internazionali, per le pagine culturali del quotidiano Il Manifesto (2001-2011) e, attualmente, per quelle di Repubblica. Le sue numerose pubblicazioni sono tradotte in diverse lingue. Dirige la Collana di Studi di psicoanalisi applicata Jonas presso la Franco Angeli, la collana internazionale Studi di psicoanalisi e la collana Tyche – quaderni IRPA, entrambi per Mimesis edizioni.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Lucia Simona Bonifati

Laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Milano. Psicologa, psicoterapeuta, specializzata presso l'Istituto Freudiano di Milano. Specializzata nelle psicopatologie disturbi dei comportamenti alimentari. Socio fondatore di Jonas (Centro di ricerca psicoanalitica per i nuovi sintomi), è stata parte del Consiglio Direttivo dal 2003 al 2005. Attualmente socio Jonas onlus. Socio fondatore di Telemaco Milano. È membro analista di ALIpsi, (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi). È docente presso IRPA presso la sede di Milano e presso la sede di Grottammare. Ha scritto *“La psicosi in Jacques Lacan”*, Franco Angeli, Milano 2000, *“L'anoressia-bulimia nei modelli psicoanalitici contemporanei”*, in D. Cosenza, M. Recalcati, A. Villa (a cura di), *Civiltà e disagio*, Bruno Mondadori, Milano 2006. Ha curato (con al.), *Annali del Dipartimento Clinico “G. Lemoine”, Costruzione del caso clinico e tecnica psicoanalitica*, Mimesis, Milano 2014; *Il rifiuto dell'Altro nell'anoressia*, Franco Angeli, Milano 2001. Ha scritto diversi articoli su riviste specializzate.

Mariela Castrillejo

Psicoterapeuta e psicoanalista, è vicepresidente di ALIPSI (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi). È socio fondatore dell'Associazione Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi). È docente presso l'IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata). Si occupa della formazione di operatori sociali, educatori, insegnanti, psicologi e medici a Roma, Milano e Trieste. Specializzata nella psicopatologia dei disturbi alimentari e delle nuove dipendenze, ha lavorato in diversi ambiti nella ricerca e nella cura dell'anoressia e della bulimia. Ha collaborato con la facoltà di psicologia, con la facoltà di filosofia e con la facoltà di scienze della formazione dell'Università degli Studi di Trieste. Ha pubblicato diversi articoli scientifici sul tema dei nuovi sintomi. Ha curato la pubblicazione: *Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei*, Franco Angeli, 2010.

Franco Loli

Psicoterapeuta, psicoanalista, socio fondatore di Jonas onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi), direttore scientifico dello CSeRIM (Centro Studi e Ricerca sull'Insufficienza Mentale) e supervisore clinico presso numerose strutture pubbliche e private. È autore di diversi testi tra cui: *L'ingorgo del corpo. Insufficienza mentale e psicoanalisi* (Franco Angeli, 2004); *L'ombra della vita. Psicoanalisi della depressione* (Bruno Mondadori, 2005); *Dell'amore. Distruzione e creazione* (Quodlibet, 2005); *Percorsi minori dell'intelligenza. Saggio di clinica psicoanalitica dell'insufficienza mentale* (Franco Angeli, 2008); *Il tempo del panico* (Franco Angeli, 2009); *La depressione* (Bollati Boringhieri, 2009); *È più forte di me. Il concetto di ripetizione in psicoanalisi* (Poiesis, 2012); *Riabilitare l'inconscio* (Edizioni ETS, 2012); *L'epoca dell'inconshow. Dimensione clinica e scenario sociale del fenomeno borderline* (Mimesis, 2012); *L'uno per uno. Elementi di diagnosi differenziale in psicoanalisi* (Poiesis, 2015). È membro analista di ALIPSI e ha fatto parte del suo coordinamento Nazionale. È Direttore della sede di IRPA Grottammare.

Giovanni Mierolo

Psicoterapeuta, psicoanalista, membro fondatore di Jonas Onlus, IRPA e ALIPSI. Professore a contratto presso l'Università di Torino – Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e Pediatriche. Membro didatta della SIMeF (Società Italiana di Mediazione Familiare). Consulente del Progetto DAFNE "Rete per l'accoglienza e il sostegno delle vittime di reato" e supervisore dello Spazio di ascolto per adolescenti del Comune di Torino "ARIA". Svolge attività di formazione e supervisione nell'ambito delle dipendenze, della salute mentale e della mediazione. Ha lavorato come psicologo in servizi per le tossicodipendenze e la mediazione familiare e ha svolto attività di formazione per l'UNICRI - Organismo delle Nazioni Unite - a favore di Magistrati e Forze dell'Ordine e presso la Scuola Universitaria della Svizzera Italiana. È stato Giudice onorario presso la Sezione Minori della Corte d'Appello del Tribunale di Torino. Tra le pubblicazioni: *Prospettive di mediazione* (Edizioni Gruppo Abele, 2000); *Offesa e riparazione* (Bruno Mondadori, 2005); *Il disagio della bellezza* (Franco Angeli, 2006); *Le trasformazioni delle famiglie. Amori liquidi e nuovi legami* (Di Girolamo, 2010).

Maria Teresa Rodriguez

Maria Teresa Rodriguez, psicoterapeuta, psicoanalista, vive e lavora a Trieste. È Membro analista di ALIPSI (Associazione Lacaniana Italiana di psicoanalisi) e fa parte del suo Coordinamento Nazionale. Fa parte di Jonas Onlus dalla sua fondazione ed è docente del Corso Jonas. È specializzata nella clinica psicoanalitica dei nuovi sintomi. Ha pubblicato diversi articoli su argomenti psicoanalitici e ha curato il volume *Puoi perdermi? La psicoanalisi nella clinica dei piccoli bambini con grandi problemi*, di E. Coriat, Edizioni et al., Milano 2012, e con G. Mierolo, *Il disagio della bellezza* (F. Angeli, Milano, 2006).

Anna Zanon

Psicoanalista a Mestre, presidente dell'Associazione Jonas Veneto con sede a Padova, membro analista di ALIPSI (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi), supervisore clinico nelle sedi Jonas di Padova e Bologna, è docente IRPA presso la sede di Milano e presso la sede di Grottammare, membro del comitato scientifico del *Centro di ricerca di filosofia e psicoanalisi* presso l'Università di Verona. È autrice di numerosi articoli pubblicati in riviste scientifiche, curatrice dei *Quaderni di psicoanalisi Lettera n° 4, "Cura e soggettivazione"*, Mimesis, Milano-Udine 2014 e degli *Annali del Dipartimento clinico 'G. Lemoine' "L'altro sesso"*, et.al, Milano 2012.

COMITATO SCIENTIFICO

Emilio Franzoni

Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Clinica Pediatrica e in Neuropsichiatria Infantile. Insegna Neuropsichiatria Infantile nel Corso di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel corso di Diploma Universitario di Riabilitazione e Terapia Fisica, nelle Scuole di Specializzazione di Pediatria, Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infantile. Di quest'ultima è Direttore dall'anno 1999. È stato inoltre docente di Neurologia Pediatrica presso i Corsi di Laurea in Fisioterapia e di Osteopatia presso la Libera Università di Lugano (Svizzera) fino al 2004. Dal 1° giugno 2004 è Direttore della Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e Disturbi del Comportamento Alimentare presso il Dipartimento di Scienze Pediatriche Mediche e Chirurgiche del Policlinico S.Orsola-Malpighi. Fa parte di numerose Società Scientifiche nell'ambito delle Scienze neuropsichiche dell'età evolutiva: Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza, Lega italiana contro l'epilessia, Società italiana di neurofisiologia, Società italiana sui disturbi del comportamento alimentare, Società Italiana di Neurologia Pediatrica nella quale ricopre attualmente la carica di Vice Presidente. È membro dell'Osservatorio Nazionale del Ministero della Istruzione relativo all'inserimento scolastico dei soggetti disabili e di quello sul disagio giovanile. Ha partecipato come relatore a numerosi Congressi Nazionali ed Internazionali, sia in Europa che negli Stati Uniti. È autore di oltre 250 tra abstracts e articoli su Riviste italiane e in lingua inglese e francese.

Mario Rossi Monti

Mario Rossi Monti, laureato in medicina, specialista in psichiatra, è Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Clinica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Urbino e Professore ordinario di Psicologia Clinica. Nello stesso Corso di Laurea insegna, per supplenza, Psicologia Clinica nei Servizi Psichiatrici. Dall'anno accademico 2000-2001 è inoltre Direttore di un Corso di Perfezionamento Universitario in Psicologia Clinica (Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di Laurea in Psicologia). Socio Fondatore e Membro dell'Esecutivo della Società Italiana per la Psicopatologia Membro Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana. Dal marzo 2011 è Responsabile della Rivista della Società Psicoanalitica Italiana "PSICHE. Rivista di cultura psicoanalitica". Dirige la collana di "Psicopatologia"

della Giovanni Fioriti Editore, la collana “Psicopatologia” della Franco Angeli Editore e la Sezione “Psicopatologia” in Psychomedia. Dal 1978 al 1994 ha lavorato come Assistente e Aiuto Psichiatra nei Servizi di Salute Mentale della Regione Toscana. Ha svolto per molti anni attività di insegnamento presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Università di Siena, nella Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e nella Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Università di Firenze). Ha pubblicato contributi su riviste nazionali, internazionali; fra i suoi ultimi volumi: *Suicidio* (Carocci, 2012); *Psicopatologia del presente. Crisi della nosografia e nuove forme della clinica* (Franco Angeli, 2012); *Maestri senza cattedra. Psicopatologia fenomenologica e mondo accademico* (Antigone, 2012)

Corrado Pontalti

Laureato in Medicina e Chirurgia nell’anno 1967 e specializzato in Psichiatria, è stato Professore Associato Confermato, Cattedra di Psicoterapia presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 1983 al 1° settembre 2003 e Primario del Servizio di Psicoterapia Familiare della stessa Università fino al 1° settembre 2003. È Supervisore di casi psichiatrici complessi presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della medesima Università e Professore a contratto di Psicopatologia (Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Psicologia, Laurea Specialistica in Psicologia Clinica, Milano, dall’anno 2003 all’anno 2010). È Membro di numerose Associazioni Scientifiche nazionali ed internazionali tra cui socio ordinario della Group-Analytic Society, Society for Research in Psychotherapy, Family Therapy Association; Assistente alla Direzione della rivista *Terapia Familiare*; Past President della C.O.I.R.A.G. (Confederazione delle Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica dei Gruppi), Past President della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Analitica della stessa Confederazione e Past President del Laboratorio di Gruppoanalisi, sempre dell’Associazione confederata C.O.I.R.A.G. Autore di oltre 290 pubblicazioni relative alla Psicoterapia Familiare e di Gruppo, alla Psicosociologia della Famiglia e alla Psicopatologia dei Disturbi di Personalità.

SEDE IRPA A GROTTAMMARE

La sede dell'Istituto Irpa di Grottammare è nata per rispondere all'esigenza di formazione in psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico che negli anni ha caratterizzato la domanda di numerosi studenti delle Facoltà di Psicologia e Medicina e chirurgia del Centro e Sud Italia.

L'apertura è stata facilitata da rapporto di collaborazione e di fiducia reciproca che si è venuto a creare tra l'Istituto Irpa e l'Amministrazione comunale della Città di Grottammare, che ha riconosciuto nella presenza dell'Istituto stesso una importante occasione di crescita culturale della comunità locale, rendendosi peraltro disponibile ad ospitarne le attività all'interno della Biblioteca Comunale M. Rivosecchi.

L'offerta formativa e gli obiettivi perseguiti sono gli stessi che definiscono il percorso formativo della sede milanese dell'Irpa.

L'attività della nuova sede è stata inaugurata nel 2012 con l'organizzazione dell'attività del Dipartimento Clinico sul tema: "Il sintomo ossessivo e la fobia". Nel gennaio 2013 ha avuto inizio il primo anno accademico del corso di specializzazione in psicoterapia.

Direttore Scientifico è il Dott. Massimo Recalcati

Direttore di sede è il Dott. Franco Lolli

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Il programma di formazione dell'IRPA ha come principale riferimento dottrinale la psicoanalisi di *Jacques Lacan*. Una particolare attenzione viene dunque dedicata ai suoi testi, ai seminari e al suo magistrale insegnamento nel campo della psicoanalisi freudiana. Lacan ha sintetizzato il suo contributo alla storia della psicoanalisi contemporanea come un "ritorno a Freud".

La direzione scientifica di Massimo Recalcati ha valorizzato l'opera di Freud e l'insegnamento di Lacan rendendole rilevanti per le sfide cliniche e sociali della contemporaneità. Più specificatamente i motivi qualificanti della proposta dell'IRPA possono essere sintetizzati in quattro grandi vettori tematici.

Un primo vettore tematico è quello dell'*integrazione dei riferimenti teorico-clinici* della psicoanalisi lacaniana con lo studio di altri modelli epistemologici e clinici della psicoanalisi dopo *Freud*, quali, in particolare, quelli di *Melanie Klein*, *Donald Winnicott* e *Wilfred Bion* e dei loro rispettivi allievi. L'apertura ampia ai diversi contributi della psicoanalisi contemporanea caratterizza la prospettiva metodologica della proposta IRPA che, anziché separare rigidamente i diversi modelli in gioco, ricerca un loro possibile e auspicabile confronto teorico e pratico.

Un secondo vettore tematico è costituito dalla *psicoanalisi applicata alla clinica dei nuovi sintomi*. Tutti i docenti dell'IRPA hanno maturato una lunga esperienza nel campo della cura e della ricerca delle forme della psicopatologia contemporanea. Le diverse collane editoriali e le pubblicazioni sostenute dall'IRPA testimoniano il costante lavoro di ricerca che viene compiuto sulle trasformazioni dei sintomi contemporanei. In particolare, il riferimento alla pratica clinica che viene svolta nei Centri JONAS (Centri di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi) mostra la validità (e la vitalità) di un approccio psicoanalitico rigoroso e flessibile allo stesso tempo.

Un terzo vettore tematico consiste nell'attenzione nei confronti delle *trasformazioni del legame sociale* che costituiscono lo sfondo imprescindibile della diffusione epidemica dei nuovi sintomi. Queste trasformazioni esigono

una nuova psicologia delle masse che tenga conto della diversa articolazione che ha assunto il disagio della civiltà nell'epoca contemporanea, ma anche di un'analisi specifica delle pratiche istituzionali che s'impegnano a fronteggiare questo nuovo disagio. Il nesso psicoanalisi e società, che diede storicamente origine a correnti culturali divenute molto note (per esempio quella del cosiddetto freudo-marxismo), è ritenuto dall'IRPA un nesso imprescindibile per intendere le configurazioni della psicopatologia. Si ritiene, freudianamente, che ogni psicologia individuale sia costitutivamente anche una psicologia sociale. Per questa ragione la partecipazione di studiosi significativi nel campo delle scienze sociali, della filosofia e dell'epistemologia è considerata un apporto fondamentale al percorso di formazione.

Il quarto ed ultimo vettore tematico è l'interesse nei confronti del dispositivo terapeutico del *piccolo gruppo ad orientamento analitico*. Questo dispositivo è stato adottato da molti dei docenti nell'ambito di diverse esperienze istituzionali. La sua efficacia terapeutica e la sua modellizzazione epistemologica specifica s'inseriscono nella cosiddetta "clinica del vuoto" sviluppata da Massimo Recalcati. L'azione terapeutica del piccolo gruppo consiste nel provare a ricostruire legami sociali possibili laddove l'autismo narcisistico del sintomo come pratica pulsionale esclude lo scambio simbolico e desiderante con l'Altro.

Nel corso degli anni gli studi e le ricerche dei docenti dell'IRPA sono confluite in diversi volumi che affrontano i temi più rilevanti e attuali della psicoanalisi contemporanea rilanciando allo stesso tempo un approfondimento dell'insegnamento lacaniano. Per la bibliografia completa si rimanda agli Annali del Dipartimento Clinico "Gennie Lemoine", alle collane editoriali dell'IRPA e di JONAS Onlus e alla rivista *Lettera* dell'Associazione Lacaniana Italiana di psicoanalisi. A seguire vengono indicati solo alcuni dei testi più significativi per un'introduzione alla prospettiva psicoanalitica dell'IRPA.

Testi di base per approfondire e muoversi nell'insegnamento lacaniano:

- Eidelsztein A., *Il grafo del desiderio. Formalizzazioni in psicoanalisi*, a cura di M. Milanaccio, Mimesis, Milano-Udine 2015
- Farinelli M. (a cura), *Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?*, Mimesis, Milano-Udine 2016
- Lippi S., *La decisione del desiderio. Etica dell'inconscio in Jacques Lacan*, Mimesis, Milano-Udine 2017
- Lolli F., *È più forte di me. Il concetto di ripetizione in psicoanalisi*, Poiesis, Alberobello (Ba) 2012
- Lolli F., *L'uno per uno. Elementi di diagnosi differenziale in psicoanalisi*, Poiesis, Alberobello (Ba) 2015
- Lolli F., *Prima di essere io. Il vivente, il linguaggio, la soggettivazione*, Orthotes, Napoli-Salerno 2017
- Recalcati M., *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Cortina, Milano 2012
- Recalcati M., *Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica. Struttura e soggetto*, Cortina, Milano 2016
- Recalcati M., *La pratica clinica del colloquio. Una prospettiva lacaniana*, Cortina, Milano 2017

Testi sulla clinica del vuoto e sulla psicoanalisi nelle istituzioni di cura:

- Becce A.R., *Scene della vita forense. Psicoanalisi lacaniana e discorso giuridico*, Mimesis, Milano-Udine 2017
- Castrillejo M. (a cura), *Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei*, Franco Angeli, Milano, 2010
- Lolli F., *Riabilitare l'inconscio. Psicoanalisi applicata alla disabilità intellettiva*, ETS, Pisa 2012
- Milanaccio M., Prandini O. (a cura), *Psicoanalisi e istituzioni. Logiche di una cura e pratiche istituzionali*, pref. di G. Mierolo, Franco Angeli, Milano 2017
- Recalcati M., *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, Milano 2002
- Recalcati M., *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Cortina, Milano 2010
- Rugo M., Minazzi E., *Uno per tutti, uno per uno. La cura residenziale dei disturbi del comportamento alimentare*, Franco Angeli, Milano, 2015

- Tognassi F., Zuccardi Merli U. (a cura), *Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche della cura*, Franco Angeli, Milano 2010
- Villa A., Ciusani L. (a cura), *Il vizio di morire. Tossicomania, cura e istituzione oggi. Un approccio psicoanalitico*, Mimesis, Milano-Udine 2016

Testi sul tema dell'eredità simbolica e delle logiche della testimonianza intergenerazionale:

- Giglio F., *Il disagio della giovinezza. Psicoanalisi dell'adolescenza*, Bruno Mondadori, Milano 2013
- Recalcati M., *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*, Cortina, Milano 2011
- Recalcati M., *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre*, Feltrinelli, Milano 2013
- Recalcati M., *Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno*, Feltrinelli, Milano 2015
- Recalcati M., *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato*, Feltrinelli, Milano 2017

Di recente esordio è la collana *Eredi*, edita da Feltrinelli e ideata da Massimo Recalcati, dedicata a grandi maestri della riflessione storica, sociale e filosofica.

OBBLIGHI DI ISCRIZIONE

L'allievo iscritto al primo anno deve consegnare alla segreteria il primo fine settimana di lezione copia dell'iscrizione all'albo degli psicologi o dei medici e chirurghi.

Una volta formalizzata l'iscrizione al primo anno, l'allievo che non è ancora registrato all'albo degli psicologi si impegna a sostenere l'esame di Stato nella prima sessione utile del primo anno di corso IRPA. Nel caso in cui non dovesse superare l'esame di Stato, l'allievo non potrà concludere il primo anno.

Formalizzata l'iscrizione all'istituto IRPA, l'allievo che decidesse di interrompere il suo percorso di studi si impegna a pagare l'intera retta dell'anno che ha parzialmente frequentato.

Trascorso un anno dal superamento degli esami del IV anno, lo studente che non avesse ancora sostenuto la discussione della tesi di specializzazione va fuori corso. Ogni anno di fuori corso ha un costo pari a 500,00 euro

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Valutazioni intermedie

Al termine di ogni anno accademico (mese di novembre) l'allievo deve sostenere una verifica orale che verterà sull'elaborato scritto e sui contenuti degli insegnamenti svolti nel corso dell'anno. La sua preparazione sarà valutata da una commissione esaminatrice composta da tre docenti nominati di volta in volta dal Direttore scientifico.

Gli allievi del I, II, III anno sono tenuti a presentare alla fine di ogni anno un saggio scritto (minimo 20 pagine) che nel primo anno dovrà sviluppare un tema scelto in grado di intersecare più argomenti che sono stati sviluppati nelle lezioni svolte nel corso dell'anno. Negli anni successivi il saggio dovrà avere come riferimento di base il materiale clinico relativo al proprio tirocinio, mettendo in connessione con esso aspetti teorici legati agli insegnamenti svoltisi nel corso dell'anno. La tesina andrà consegnata alla segreteria in triplice copia.

Il Direttore scientifico nominerà per ciascun saggio scritto due docenti Lettori.

Regolamento e tappe di presentazione dei casi clinici

Il Collegio Docenti Irpa ricorda a tutti gli allievi che per potersi diplomare occorre elaborare e costruire tre casi clinici differenti entro il IV anno dell'Istituto. I tre casi clinici possono essere oggetto sia della presentazione in aula, sia degli elaborati dei saggi finali del II e del III anno, sia della tesi finale del IV anno.

È necessario consegnare in segreteria 3 copie dell'elaborato.

I ANNO

Durante il primo anno non si richiede all'allievo di presentare in aula un caso clinico, né di utilizzare un caso clinico per la scrittura del saggio di fine anno.

II ANNO

Durante il II anno non si richiede all'allievo di presentare in aula un caso clinico, ma di affrontarlo nel saggio di fine anno.

III ANNO

Durante il terzo anno l'alunno può presentare in aula un caso clinico all'interno di uno dei due laboratori di costruzione del caso clinico previsti dall'Istituto.

Qualora l'allievo non presentasse il caso clinico in aula il III anno, dovrà farlo il IV anno. Solo durante il terzo anno è possibile utilizzare per il saggio di fine anno un caso clinico che è stato oggetto di presentazione in aula.

IV ANNO

Durante il quarto anno l'alunno deve presentare in aula un caso clinico all'interno di uno dei due laboratori di costruzione del caso clinico previsti dall'Istituto, qualora non l'avesse già presentato nell'arco del III anno.

È possibile presentare nella tesi finale un caso clinico affrontato nei saggi di fine anno (II e III), purché il suddetto caso clinico non sia mai stato oggetto della presentazione in aula con valutazione.

Si ricorda che la presentazione in aula del caso clinico si terrà in presenza del docente tutor dell'allievo.

Si ricorda che la presentazione del caso clinico in aula è requisito indispensabile per poter affrontare la discussione della tesi di specializzazione.

Per il passaggio da un anno al seguente si richiede:

- » *frequenza all'insegnamento secondo il programma stabilito (le assenze giustificate sono concesse nei limiti del 15%)*
- » *valutazione positiva dei colloqui d'esame*
- » *valutazione positiva degli elaborati scritti (da presentare in segreteria entro la prima settimana di ottobre dell'anno in corso)*
- » *regolarità nei pagamenti*

In caso di parere negativo di un docente, la decisione finale spetterà alla Commissione della Formazione.

La valutazione sarà composta dalla media di due valutazioni:

- » *valutazione dello scritto da parte del docente tutore, dei docenti lettori e della commissione esaminatrice*
- » *verifica orale dell'elaborato scritto e delle conoscenze acquisite*

La valutazione terrà conto della partecipazione alle attività e della frequenza.

La valutazione intermedia verrà espressa in trentesimi considerando 18/30 il voto minimo di sufficienza.

Valutazione finale

Alla fine del IV anno l'allievo dovrà sostenere i colloqui d'esame relativi all'anno in corso, ma non dovrà presentare l'elaborato scritto come per gli anni precedenti. Aniché il consueto elaborato scritto, si richiede infatti all'allievo la stesura della tesi di specializzazione, che potrà essere discussa a partire dalla prima sessione dopo gli esami di fine anno.

La tesi di specializzazione consiste in un elaborato scritto (minimo 50 pagine, 2500 battute per ogni pagina) concernente un caso clinico (l'analisi della domanda, la diagnosi strutturale, l'impostazione teorica e clinica della direzione della cura) e le sue eventuali implicazioni con la teoria psicoanalitica.

La tesi viene seguita da un Docente Relatore che l'allievo potrà scegliere, a partire dal III anno, tra tutti i docenti incaricati e titolari di materia avuti nel suo corso di studi. Si sottolinea che il tutor non potrà svolgere la funzione del Relatore di tesi.

La discussione della tesi avverrà in una seduta pubblica alla presenza di una Commissione di Valutazione la cui composizione viene definita dal Direttore Scientifico con la partecipazione del Relatore e di un Docente Esterno che fungerà da correlatore (proveniente da un'università, da un altro istituto di psicoterapia o di ricerca (nazionale o internazionale) o di "chiara fama" (nazionale o internazionale).

Il correlatore esterno può essere indicato dall'esaminato stesso. Altrimenti la sua nomina sarà disposta dal Direttore scientifico.

Nella prova finale l'allievo sarà tenuto ad esporre i risultati del suo lavoro. Il correlatore svolgerà il suo intervento successivamente ponendo alcuni quesiti al candidato il quale avrà modo di replicare nella fase finale della discussione. Per la discussione è previsto un tempo di lavoro di un'ora.

La valutazione finale verrà espressa considerando 66/110 il voto minimo di sufficienza e 110 con lode e dignità di pubblicazione il voto massimo.

REGOLAMENTO TESI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA

Procedure per la richiesta di discussione tesi

1. Contattare la Segreteria non meno di tre mesi prima della sessione in cui si intende discutere la tesi di specializzazione.
2. Nel momento in cui si contatta la Segreteria, la tesi deve essere completa in ogni sua parte.
La Segreteria contatterà il relatore dello specializzando/a per avere conferma del completamento della tesi.
3. Lo specializzando/a dovrà indicare alla Segreteria il nome del correlatore e confermarne la disponibilità. Solo in un secondo tempo la Segreteria prenderà contatto con il correlatore per definire modalità e tempi del suo intervento. Nel caso in cui lo specializzando/a avrà problemi nell'identificazione del correlatore, potrà rivolgersi alla Segreteria per l'identificazione dello stesso.
4. Lo specializzando/a potrà avanzare la sua richiesta di discutere la tesi di specializzazione in una data sessione, sarà comunque l'Istituto a decidere la sessione di presentazione della tesi, tenendo conto del calendario generale delle discussioni.
5. Requisiti fondamentali per accedere alla discussione di tesi
 - *essere iscritti da almeno quattro anni all'albo degli psicologi*
 - *avere sostenuto la prova clinica in aula*
 - *essere in regola con tutti i pagamenti riguardanti le rette dell'intero ciclo di studi IRPA ed eventuale fuori corso.*

Come dev'essere impostata la copertina della tesi:

La copertina della tesi dovrà riportare:

1. Il logo dell'Istituto.
2. La dicitura TESI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA.
3. Un breve titolo ed un eventuale sottotitolo più lungo. Il sottotitolo dovrà essere riportato dopo il titolo.
4. L'indicazione dell'anno accademico in cui ci si diploma.
5. Il nome del relatore, il nome del correlatore, il nome dello specializzando/a, tutto in basso a destra.

La copertina e la tesi saranno visionate dal Direttore scientifico prima della stampa, che andrà effettuata in 5 copie.

Commissione di tesi:

La commissione è composta da 5 membri:

- Presidente di commissione
- Relatore
- Correlatore (Membro di un altro Istituto di specializzazione psicoanalitica; Docente universitario; Membro di un'associazione psicoanalitica)
- 2 docenti dell'Istituto IRPA

Presidente di commissione e docenti IRPA verranno scelti dal Direttore scientifico; la Segreteria ne darà comunicazione allo specializzando/a.

Voto finale

Il voto finale verrà decretato dal Presidente della commissione dopo la discussione della tesi di specializzazione.

Note:

Le sessioni sono pubbliche; la Segreteria diffonderà il calendario delle sessioni ai contatti esterni dell'Istituto.

Ogni specializzando/a potrà fornire un elenco di massimo 20 persone, che verranno invitate ad assistere alla discussione della tesi di specializzazione dalla Segreteria. L'elenco dovrà essere consegnato alla Segreteria non meno di 3 settimane prima la data fissata per la discussione.

ANALISI PERSONALE

Entro il II anno è obbligatorio avere in corso un'analisi personale. L'allievo è libero di scegliere il nome dell'analista tra i docenti dell'IRPA o all'esterno dell'IRPA. In questo ultimo caso la Commissione della Formazione si riserva di valutarne la compatibilità con l'orientamento di studi proposti dall'IRPA. Le analisi "esterne" riconosciute saranno quelle svolte con un analista inserito in una Scuola psicoanalitica di orientamento freudiano nelle sue variegate declinazioni (lacaniano, bioniano, kleiniano, ecc...).

Nota Bene: le ore di analisi non fanno parte del monte ore didattico.

Numero ore e suddivisione

Il monte ore annuo complessivo è di 500 ore.

Tale monte ore è ripartito in:

- » **200 ore annuali di attività teorica**
 - 175 ore di lezione
 - 25 ore di partecipazione, in orario didattico e in sede, agli incontri del Dipartimento clinico “Gennie Lemoine”

- » **300 ore annuali di attività di completamento orario**
 - 18 ore di laboratorio di costruzione caso clinico (8 incontri di 2 ore e 30 minuti ciascuno)
 - 27 ore di laboratorio di lettura testi (9 incontri di 3 ore ciascuno)
 - 160 ore di tirocinio
 - 32 ore di tutoraggio
 - 15 ore di verifica lavoro tesi
 - 48 ore di attività di formazione integrative con modelli a confronto

Nelle pagine seguenti le diverse attività vengono descritte nel dettaglio.

Le lezioni si tengono in sede nel fine settimana (venerdì pomeriggio, sabato mattina e pomeriggio, domenica mattina), indicativamente una volta al mese. Da pagina 65 e seguenti sono indicati programmi, testi di riferimento e calendari dei corsi suddivisi per anno.

I Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcatti	Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	25
Lolli	Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	25
Pelligra	Teoria e tecnica dei colloqui preliminari I: la pratica con i bambini	10
Becce	Psicologia evolutiva I	25
Farinelli	Psicopatologia e diagnostica clinica	15
Redaelli	Trasformazione dei legami sociali I	15
Leoni	Storia e fondamenti antropologici della psicoterapia	15
Mierolo	Storia delle istituzioni di cura della malattia mentale	20
Rodriguez	Psicologia generale I	25

II Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcatti	Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	25
Lolli	Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	25
Tognassi	Teoria e tecnica dei colloqui preliminari II: la pratica nella clinica psicoanalitica	10
Mundo	La diagnosi in psicoanalisi, psichiatria e la clinica dello psicofarmaco	20
Balsamo	Concetti fondamentali della psicoanalisi III	10
Rugo	Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi I	10
Zanon	Clinica psicoanalitica della nevrosi	20
Zuccardi	Clinica psicoanalitica dei nuovi sintomi	20
Bonifati	Clinica psicoanalitica delle psicosi e della perversioni I	15
Becce	Psicoanalisi applicata al campo giuridico	10
Panattoni	Critica e clinica	10

III Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcati	Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	25
Lolli	Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	25
Petrosino	Lacan e la filosofia	10
Cozzi	Psicologia generale II	15
Giglio	Psicologia evolutiva II. Psicopatologia dell'adolescenza	20
Milanaccio	Clinica psicoanalitica degli attacchi di panico	15
Pozzoli	Concetti fondamentali della psicoanalisi IV: l'attualità	15
Ronchi	Trasformazione dei legami sociali II	10
Villa	Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni II	20
Castrillejo	Clinica psicoanalitica delle dipendenze patologiche e delle depressioni	20

IV Anno

Docente	Corso	Ore
Recalcati	Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan	25
Lolli	Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud	25
Prandini	Teoria e tecnica dei colloqui preliminari III: la pratica in istituzione	10
Barbuto	Clinica psicoanalitica dei disturbi del comportamento alimentare	20
Chicchi	Trasformazione dei legami sociali III	10
Bottiroli	Epistemologia della psicoanalisi	15
Ramassotto	Clinica psicoanalitica del gruppo monosintomatico	15
Lippi	Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi II	20
Ranieri	Psicoanalisi e psicosomatica	15
Terminio	Metodologia della ricerca sul processo e sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica	20

Il dipartimento clinico «Gennie Lemoine» nasce nel 2008 in seno all'attività scientifica dell'IRPA. La sua finalità è quella di costruire un luogo aperto di dibattito e di ricerca nel campo della psicoanalisi. Il dipartimento è dedicato a Gennie Lemoine, che è stata una delle allieve più creative e originali di Jacques Lacan. La sua instancabile e appassionata attività ha contribuito in modo decisivo a diffondere l'insegnamento del suo maestro nel nostro paese. Il Dipartimento clinico vuole riflettere nel suo spirito una tra le qualità più preziose di Gennie: la curiosità e la capacità di sottoporre la psicoanalisi alla prova dei tempi.

Le iniziative del Dipartimento si concentrano in un programma annuale di insegnamenti dedicati monograficamente a temi diversi della teoria e della pratica della psicoanalisi.

ANNALI IRPA

I testi degli interventi del Dipartimento vengono raccolti dal 2009 negli Annali del Dipartimento Clinico Gennie Lemoine.

Primo volume

Il concetto di separazione nella teoria e nella pratica psicoanalitica,
a cura di Stefano Pozzoli, Poiesis editrice, Bari 2010

Secondo volume

Follia, psicosi e delirio,
a cura di Franco Lolli, et/al. Edizioni, Milano 2011

Terzo volume

L'Altro sesso,
a cura di Anna Zanon, et/al. Edizioni, Milano 2012

Quarto volume

Il Padre
a cura di Francesco Giglio, et/al. Edizioni, Milano 2013

Quinto volume

La costruzione del caso clinico nella pratica della psicoanalisi,

a cura di Lucia Simona Bonifati e Chiara Tartaglione. Mimesis edizioni, Milano 2014

Sesto volume

La clinica psicoanalitica nella cura del bambino e dell'adolescente,

a cura di Federica Pelligra e di Eloisa Alesiani. Mimesis edizioni, Milano, 2015

Settimo volume

Sublimazione, sintomo e creazione. Vite da artista e invenzioni

soggettive, a cura di Maria Teresa Rodriguez e Simona Bani. Mimesis edizioni, Milano, 2015

Ottavo volume

La diagnosi in psicoanalisi, a cura di Emanuela Mundo e Silvia Tironzelli,

Mimesis edizioni, 2017

Nono volume

Psicoanalisi, monoteismi e fragilità del padre: effetti clinici e sociali,

a cura di cura di Nicolò Termino e Antonio Ciancarelli, Mimesis edizioni, 2018

CALENDARIO DIPARTIMENTO CLINICO «GENNIE LEMOINE»

DEL SESSO

Sabato 27 gennaio

ALAIN BADIOU (filosofo, Parigi)

Che cosa chiamiamo “rapporto sessuale” per affermare che non ce n’è?

Coordina:

Federico Leoni (filosofo, Università di Verona)

Sabato 24 febbraio

JEAN-PIERRE LEBRUN

(psicoanalista, ALI - Bruxelles)

Il sessuale? E che ne so

Coordina:

Massimo Recalcati (direttore scientifico IRPA, psicoanalista, ALIpsi - Milano)

Sabato 10 marzo

MASSIMO RECALCATI (direttore scientifico IRPA, psicoanalista, ALIpsi - Milano)

Riflessioni sull’inesistenza del rapporto sessuale

Coordina:

Monica Farinelli (psicoterapeuta, ALIpsi - Milano)

Sabato 7 aprile

CATHERINE MILLOT (psicoanalista, scrittrice - Parigi)

Perdersi: l’erotismo al femminile?

Coordina:

Anna Zanon (psicoanalista, ALIpsi - Mestre)

Sabato 5 maggio

FRANCO LOLLI (direttore di sede IRPA Grottammare, psicoanalista, ALIpsi - Grottammare)

Il godimento del corpo

Coordina:

Maria Barbuto (psicoanalista, ALIpsi - Milano)

LABORATORIO DI COSTRUZIONE CASO CLINICO

18 ore

Il docente responsabile commenterà in ogni incontro un caso clinico presentato in aula da un docente-tutor o dagli allievi stessi. Questo commento è finalizzato a fornire agli allievi un metodo clinico relativo alla sistemazione dei dati orientativi utili per formulare una diagnosi differenziale e alla logica propria della conduzione della cura (domanda, transfert, interpretazione).

Sono previsti 8 incontri annuali di 2 ore e 30 minuti ciascuno, per un totale di 18 ore.

I laboratori si tengono presso la sede dell'Istituto, in via Giovanni da Procida 35/A, Milano.

Docente responsabile I e II anno:

Francesco Giglio

Uberto Zuccardi Merli

Docente responsabile III e IV anno:

Angelo Villa

Emanuela Mundo

Date laboratorio I e II anno

- Giglio – 14 febbraio
- Zuccardi Merli – 7 marzo
- Giglio – 4 aprile
- Zuccardi Merli – 16 maggio
- Giglio – 13 giugno
- Zuccardi Merli – 4 luglio
- Giglio – 12 settembre
- Zuccardi Merli – 3 ottobre

Date laboratorio III e IV anno

- Mundo – 21 febbraio
- Villa – 14 marzo
- Mundo – 11 aprile
- Villa – 23 maggio
- Mundo – 20 giugno
- Villa – 11 luglio
- Mundo – 26 settembre
- Villa – 10 ottobre

LABORATORIO DI LETTURA TESTI

27 ore

I laboratori di lettura testi sono piccoli gruppi di lettura coordinati da un docente dell'IRPA.

Sono previsti 9 incontri annuali di 3 ore ciascuno (27 ore).

Nel corso dei quattro anni verranno letti i quattro casi clinici di Freud:

- **I anno: Il caso clinico del piccolo Hans**
- **II anno: Dora e L'uomo dei topi**
- **III anno: Il presidente Schreber**
- **IV anno: L'uomo dei lupi**

Questa lettura collettiva dei testi sarà costantemente riferita all'attualità della pratica clinica della psicoanalisi.

I laboratori si tengono presso la sede dell'Istituto, in via Giovanni da Procida 35/A, Milano, dalle ore 20.30 alle ore 23.30 secondo il seguente calendario:

I e II anno

14 febbraio, 7 marzo, 4 aprile, 16 maggio, 13 giugno, 4 luglio, 12 settembre, 3 ottobre

III e IV anno

21 febbraio, 14 marzo, 11 aprile, 23 maggio, 20 giugno, 11 luglio, 26 settembre, 10 ottobre

Docenti responsabili I anno:

Sibilla Ulivi

Docenti responsabili III anno:

Andrea Panico

Docenti responsabili II anno:

Valeria Campi

Docenti responsabili IV anno:

Maria Laura Bergamaschi

Ogni allievo è tenuto a effettuare 160 ore annuali di tirocinio presso un ente convenzionato con l'Istituto. L'elenco degli enti convenzionati è in continuo aggiornamento e viene modellato sulle esigenze degli allievi: l'allievo può richiedere di effettuare il tirocinio presso una struttura non in elenco, e l'Istituto (verificati i requisiti necessari) provvederà ad attivare le pratiche per la convenzione.

CONVENZIONI IN VIGORE

ABRUZZO	
ASL 1 AVEZZANO – SULMONA – L'AQUILA	
ASL PESCARA	
AUSL TERAMO	
ASL 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI	

CAMPANIA	
ASL CASERTA	
ASL NAPOLI 1 CENTRO	
AOU FEDERICO II	
ASL NAPOLI 3 SUD	

EMILIA ROMAGNA	
AUSL ROMAGNA	
AUSL MODENA	
FONDAZIONE GRUBER	
SOC. COOP. SOCIALE NAZZARENO	

FRIULI VENEZIA GIULIA	
ARDISS	
ASUITs	
ASL 3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI	
CONSULTORIO FAMILIARE UDINESE ONLUS	

LIGURIA	
ASL 3 GENOVESE	

LOMBARDIA	
ASST VALLE OLONA	
ASST FATEBENEFRATELLI	
ASST SANTI PAOLO E CARLO	
ASST RHODENSE	
ASST PAPA GIOVANNI XXIII	
ASST NORD MILANO	
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	
COMUNITA' LA CIMA	
VILLA MIRALAGO	
FONDAZIONE G. COSTANTINO ONLUS	
FILO D'ARIANNA SOC. COOP. SOCIALE	
FONDAZIONE AS.FRA ONLUS	
A. STEFANO CASATI SOC. COOP. SOCIALE	
LIGHEA ONLUS	
ASST BERGAMO OVEST	
ASST VALTELLINA ALTO LARIO	
LA CASCINA ONLUS	
FONDAZIONE IPS CARDINAL GUSMINI ONLUS	
ASST PAVIA	
IL MANDORLO CONSULTORIO	

MARCHE	
ASUR MARCHE	
KOS CARE PORTO POTENZA PICENA	
KOS CARE VILLA JOLANDA	

MOLISE	
ASREM	

PIEMONTE	
ASL TORINO 1	
ASL TORINO 2	

TOSCANA	
USL TOSCANA CENTRO	

VENETO	
CONSULTORIO FAMILIARE VERONA NORD	
ULSS 9 TREVISO	
ULSS 12 VENEZIANA	

Per ogni allievo la verifica del tirocinio è affidata a un docente tutore scelto dall'allievo fra un elenco messo a disposizione ad ogni inizio anno dall'IRPA. Il docente tutore segue in modo metodico l'allievo nella sua esperienza di formazione pratica effettuando il lavoro sia individualmente sia in gruppo, e lo indirizza nello studio e nella preparazione del saggio annuale dei primi tre anni.

Nota bene: il tempo necessario per la stesura dei saggi e della tesi non può essere conteggiato nel monte ore annuo.

Bari: Ilenia Linciano

Bologna: Simona Bani, Arianna Bellini, Mario Giorgetti Fumel, Micaela Riboldi

Genova: Mario Giorgetti Fumel, Gianfranco Marcucci

Milano: Maria Laura Bergamaschi, Lucia Simona Bonifati, Valeria Campi, Luisa Dipino, Monica Farinelli, Mirella Greco, Cristina Maria Mattone, Andrea Panico, Federica Pelligra, Laura Porta, Natascia Ranieri, Michele Rugo, Sibilla Ulivi

Catania: Emanuele Lo Monaco

Napoli: Monica Manfredi

Padova: Carolina Albretti

Pescara: Antonio Ciancarelli

Roma: Alex Pagliardini

Gubbio: Chiara Cerafischi

Grottammare: Eloisa Alesiani. Sara Riccardi, Chiara Tartaglione

Torino: Antonella Ramassotto, Nicolò Terminio

Trento: Mauro Mllanaccio

Trieste: Laura Iozzi, Francesca Perini, Laura Zancola

TUTORAGGIO E SUPERVISIONE

L'attività di tutoraggio è da considerarsi obbligatoria per il monte ore richiesto dall'Istituto.

L'attività di tutoraggio consiste in un accompagnamento dell'allievo in merito alla costruzione degli elaborati scritti (tesine, tesi e costruzione del caso clinico) e dell'attività pratica di tirocinio.

Tuttavia, per l'impostazione etica e teorica fornitaci dalla psicoanalisi, l'attività di tutoraggio si distingue dalla pratica della supervisione. Quest'ultima infatti ha come suo fondamento l'interrogazione della posizione soggettiva del terapeuta nell'incontro singolare con il paziente. Così come l'analisi personale, la pratica di supervisione non rientra automaticamente nell'offerta formativa dell'Istituto, che tuttavia la considera fondamentale e indispensabile nel percorso di formazione personale.

Per questi motivi l'unica indicazione prevista dall'Istituto e dal Collegio docenti è che la persona del tutor sia differente da quella del supervisore, salvo eccezioni da concordare con il Direttore scientifico.

Questa unità didattica (48 ore) si riferisce a seminari di studio che approfondiscono una tematica monografica specifica. Ogni anno verranno fornite le opportune informazioni relative ai contenuti proposti.

La scuola, nel corso dell'anno, informerà gli allievi sugli eventi che potrebbero rientrare nel computo delle ore integrative. Fra questi:

- **Discutere la psicoanalisi – “Ciclo di presentazione di Libri”**
Vedi programma completo a pagg. 47 – 48
- **Un doppio corpo del re? La rappresentazione dell'autorità simbolica nella globalizzazione**, a cura di Luca Bagetto
- **Nietzsche: il soggetto, l'arte, la verità**, a cura di Susanna Mati
- **Laboratorio di ricerca clinica di Jonas**, a cura di Federica Pelligra
- **I colloqui preliminari nella cura psicoanalitica di Jonas Onlus**, a cura di Natascia Ranieri
- **Gli schemi della nevrosi e della psicosi nell'insegnamento di Jacques Lacan**, a cura di Lucia Simona Bonifati e Fabio Tognassi

DOCENTI TITOLARI DI MATERIA

Maurizio Balsamo	Milano
Maria Barbuto	Milano
Aldo Becce	Trieste
Lucia Simona Bonifati	Milano
Giovanni Bottiroli	Bergamo
Mariela Castrillejo	Trieste
Federico Chicchi	Bologna
Ambrogio Cozzi	Milano
Monica Farinelli	Milano
Francesco Giglio	Milano
Federico Leoni	Milano
Silvia Lippi	Parigi
Franco Lolli	Pesaro
Giovanni Mierolo	Torino
Mauro Milanaccio	Trento
Emanuela Mundo	Milano
Federica Pelligra	Milano
Silvano Petrosino	Milano
Riccardo Panattoni	Varese
Stefano Pozzoli	Pavia
Ombretta Prandini	Milano
Antonella Ramassotto	Torino
Nataschia Ranieri	Milano
Massimo Recalcati	Milano
Enrico Redaelli	Milano
Maria Teresa Rodriguez	Trieste
Rocco Ronchi	L'Aquila
Michele Rugo	Varese
Nicolò Termino	Torino
Fabio Tognassi	Milano
Angelo Villa	Milano
Anna Zanon	Mestre
Uberto Zuccardi Merli	Milano

DOCENTI OSPITI

Jorge Aleman, Madrid, 2017 - Laura Ambrosiano, Milano, 2009 - François Ansermet, Losanna, 2008/2014 - Marta Badoni, Milano, 2014 - Maurizio Balsamo, Roma/Parigi, 2012 - Pietro Barbetta, Bergamo, 2013 - Andrea Bellavita, Milano, 2011/2015 - Enzo Bianchi, Bose, Magnano (BI), 2017 - Pierre Bruno, Parigi, 2009/2012 - Annarosa Buttarelli, Verona, 2011 - Antonello Correale, Roma, 2010 - Mario Colucci, Trieste, 2013 - Elsa Coriat, Buenos Aires, 2012 - Roberto Esposito, Napoli, 2012 - Anna Ferruta, Milano, 2013 - Eugenio Gaburri, Milano, 2010 - Patrik Landman, Parigi, 2015 - Jean–Pierre Lebrun, Bruxelles, 2014 - Vittorio Lingiardi, Roma, 2016 - Jean-Claude Maleval, Parigi, 2011 - Jacques Alain Miller, Parigi, 2008 - Isabelle Morin, Bordeaux, 2011 - Bruno Moroncini, Salerno, 2010 - Chiara Nicolini, Padova, 2009 - Pauline O’Callaghan, Dublino, 2015 - Gerard Pommier, Parigi, 2013 - Corrado Pontalti, Roma, 2009 - Rossella Prezzo, Trieste, 2011 - Elisabeth Roudinesco, Parigi, 2017- Marco Sarno, Milano, 2013 - Sarantis Thanopoulos, Napoli, 2010 - Laure Thibaudeau, Parigi, 2011 - Mario Rossi Monti, Urbino, 2010 - Alain Vanier, Parigi, 2013/2016 - Silvia Vegetti Finzi, Pavia, 2011 - Jean-Michel Vives, Nizza, 2015 - Malvine Zalcborg, Rio de Janeiro, 2014

Docenti ospiti 2018

Alain Badiou (Parigi)

Jean-Pierre Lebrun (Bruxelles)

Catherine Millot (Parigi)

DOCENTI LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL CASO CLINICO

Francesco Giglio
Uberto Zuccardi Merli

Angelo Villa
Emanuela Mundo

DOCENTI LABORATORIO DI LETTURA TESTI

Maria Laura Bergamaschi
Valeria Campi

Andrea Panico
Sibilla Ulivi

DOCENTI TUTOR

Carolina Albretti (Padova)
Eloisa Alesiani (Grottammare)
Simona Bani (Bologna)
Arianna Bellini (Bologna)
Maria Laura Bergamaschi (Milano)
Lucia Simona Bonifati (Milano)
Valeria Campi (Milano)
Chiara Cerafischi (Gubbio)
Antonio Ciancarelli (Pescara)
Luisa Dipino (Milano)
Monica Farinelli (Milano)
Mario Giorgetti Fumel (Bologna - Genova)
Mirella Greco (Milano)
Laura Iozzi (Trieste)
Ilenia Linciano (Bari)
Emanuele Lo Monaco (Catania)
Monica Manfredi (Napoli)

Gianfranco Marcucci (Genova)
Cristina Maria Mattone (Milano)
Mauro Millanaccio (Trento)
Alex Pagliardini (Roma)
Andrea Panico (Milano)
Federica Pelligra (Milano)
Francesca Perini (Trieste)
Laura Porta (Milano)
Antonella Ramassotto (Torino)
Nataascia Ranieri (Milano)
Micaela Riboldi (Bologna)
Sara Riccardi (Fano)
Michele Rugo (Varese)
Chiara Tartaglione (Pesaro)
Nicolò Terminio (Torino)
Sibilla Ulivi (Milano)
Laura Zancola (Trieste)

G.R.I

GRUPPO DI RICERCA IRPA

Il GRI - Gruppo di Ricerca IRPA assolve il compito di formare e selezionare gli aspiranti docenti dell'Istituto.

Il GRI è organizzato da una Commissione didattica composta da tre docenti titolari nominati ogni tre anni dal Direttore scientifico dell'IRPA.

La Commissione Didattica si preoccupa di programmare almeno tre incontri seminari annuali del GRI in città diverse e di organizzare la discussione pubblica del lavoro finale di tesi dei candidati a docenti titolari in stretta collaborazione con il Direttore scientifico dell'IRPA.

La sua finalità è quella di animare un lavoro di ricerca capace di stimolare il contributo di ciascuno dei suoi partecipanti e di verificare le capacità di insegnamento e di organizzazione didattica dei candidati a docenti titolari.

La partecipazione al GRI è resa obbligatoria:

- per coloro che domandano di diventare docenti tutor
- per i docenti tutor attuali
- per coloro tra i docenti tutor che aspirano a diventare docenti titolari dell'IRPA.

La partecipazione alle attività del GRI è aperta anche a tutti gli interessati previa richiesta scritta inviata al coordinatore della Commissione didattica e sua approvazione.

Per il triennio 2016-2018 sono stati nominati componenti della Commissione Didattica Anna Zanon, Lucia Simona Bonifati e Natascia Ranieri.

Coordinatore della Commissione Didattica sarà Anna Zanon.

Iter formativo e procedure per la nomina dei docenti titolari

Il regolamento didattico dell'Istituto contempla tre tipologie di docenti:

- docente tutor
- docente incaricato
- docente titolare

Docente tutor

La nomina di docente tutor dipende dal Direttore scientifico, cui va indirizzata una richiesta scritta. Il docente tutor ha il compito di seguire gli allievi affidatigli nella stesura dell'elaborato di fine anno e può condurre i laboratori di lettura testi. Requisito minimo per diventare docente tutor è l'iscrizione all'albo degli psicoterapeuti. Tutti i docenti-tutor sono tenuti a frequentare con regolarità il GRI.

Docente incaricato

Il docente incaricato deve essere stato o essere docente tutor.

Il docente tutor per accedere al ruolo di docente incaricato dovrà aver svolto per almeno un anno la funzione di docente tutor all'interno dell'Istituto e dovrà, per l'insegnamento di materie cliniche, essere iscritto all'albo degli Psicologi della propria regione con annotazione di psicoterapeuta. Il docente tutor che aspira a diventare docente incaricato deve inviare la sua richiesta, con allegato un curriculum vitae, al Direttore scientifico.

Il Direttore scientifico può nominare un numero massimo di due candidati docenti incaricati per ogni anno accademico.

Il candidato docente incaricato ha tre anni di tempo per produrre un lavoro di tesi. Egli indica un tema di ricerca e un docente titolare con funzione di tutor, previa approvazione della Commissione didattica.

A tal proposito vengono individuate le seguenti aree di ricerca, corrispondenti ai settori disciplinari di riferimento per le attività formative dell'Istituto:

- Studio filosofico e sociologico delle trasformazioni storico-sociali della contemporaneità.
- Studio dei grandi autori della psicoanalisi e della psicopatologia strutturale.
- Ricerca sulla diagnosi, sui principi e sugli effetti della cura psicoanalitica.
- Ricerca psicoanalitica sulla "nuova clinica".
- Ricerca su "legami sociali e clinica nelle istituzioni di cura".

Al termine di tre anni di frequenza del GRI il candidato docente-incaricato dovrà presentare pubblicamente il proprio lavoro a una Commissione composta da docenti titolari dell'Istituto e da un docente di altro istituto o universitario, presieduta dal Direttore Scientifico e da un membro della Commissione Didattica.

Se in questi tre anni il candidato docente incaricato non presenterà alcun lavoro scientifico conclusivo della sua ricerca o un lavoro che non corrisponde ai requisiti richiesti, decadrà automaticamente dalla sua funzione.

La prova scientifica finale del candidato docente incaricato dovrà dimostrare capacità di approfondimento, rigore argomentativo e innovazione. Solo i lavori che rispetteranno nei tempi i requisiti richiesti verranno presentati e discussi pubblicamente in presenza di una Commissione Tesi GRI

Docente titolare

Il docente titolare ha la responsabilità di uno o più corsi tra quelli istituiti nei 4 anni del percorso formativo dell'IRPA. Ha la facoltà, qualora lo ritenga di arricchimento per gli allievi, di affidare una o più lezioni a docenti incaricati previa approvazione da parte del Direttore Scientifico. Resta valida la possibilità di reclutare docenti di comprovata esperienza e valore come docenti titolari. Su eventuali proposte saranno deliberativi i giudizi della Commissione didattica e del Direttore scientifico. Di ciascun docente si verificherà l'adeguatezza dei titoli e del curriculum vitae con il profilo di ruolo richiesto e la materia di insegnamento assegnata.

D.E.P.

DIPARTIMENTO DI EPISTEMOLOGIA E PSICOANALISI

Il DEP nasce dall'esigenza di approfondire una serie di questioni legate allo statuto epistemologico della psicoanalisi, nonché di un insieme di strumenti e di oggetti teorici ricorrenti nel discorso psicoanalitico. L'idea, più specificamente, è quella di avviare un dialogo con la filosofia e con le scienze umane, che l'insegnamento di Lacan ha sempre coltivato e che può essere tanto più prezioso, per una scuola come l'IRPA, perché sempre alta resti l'attenzione critica e autocritica sulla dimensione della teoria e sulle sue molteplici interazioni con la clinica.

L'attività del DEP esplorerà aree tematiche via via contigue, con l'ambizione di tracciare una mappa in grado di toccare territori talvolta lontani eppure correlati in una sorta di arcipelago: lo statuto della diagnosi, della teoria della conoscenza che la sottende, della natura delle inferenze che la sostanziano; il linguaggio, nei suoi rapporti con l'inconscio e con quello che Lacan ha chiamato il "reale"; le neuroscienze e il posto che le neuroscienze e la psicoanalisi fanno all'"altro" (si pensi agli studi sui neuroni specchio e sulla plasticità neuronale); la storicità delle categorie e delle concettualizzazioni della psicoanalisi, e i modi in cui il discorso scientifico orienta la cura della psiche definendo i vincoli formali e le norme giuridiche che regolano l'esercizio della professione psicoterapeutica e la valutazione dell'operato dello psicoterapeuta; la formazione dell'analista, e la sua posizione rispetto alla "verità".

Coordinatori del Dipartimento

Federico Leoni

Nicolò Termino

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Discutere la psicoanalisi

L'Istituto IRPA organizza ogni anno Discutere la psicoanalisi, ciclo di presentazione di libri a ingresso libero e gratuito.

Questo il calendario per il 2018

Venerdì 26 gennaio

Alain Badiou

LACAN. IL SEMINARIO. L'ANTIFILOSOFIA

1994 – 1995

Orthotes, Napoli, 2016

Partecipano con l'autore: Silvia Lippi (docente IRPA), Rocco Ronchi (docente IRPA)

Coordina: Federico Leoni (docente IRPA)

L'incontro si terrà presso l'Istituto Leone XIII, via Leone XIII n. 12, Milano.

Venerdì 23 febbraio

Jean-Pierre Lebrun

ORESTE, LA FACCIA NASCOSTA DI EDIPO?

Mimesis, 2017

Partecipano con l'autore: Massimo Recalcati (direttore scientifico IRPA),

Marisa Fiumanò (psicoanalista, membro AMA, Milano)

Coordina: Lucia Simona Bonifati (docente IRPA)

Venerdì 9 marzo

Massimo Recalcati

CONTRO IL SACRIFICIO

Cortina, 2017

Rocco Ronchi

IL CANONE MINORE.

VERSO UNA FILOSOFIA DELLA NATURA

Feltrinelli, 2017

Partecipano con gli autori: Riccardo Panattoni (filosofo, università di Verona),

Luca Bagetto (filosofo, università di Pavia)

Coordina: Ombretta Prandini (docente IRPA)

Venerdì 6 aprile

Catherine Millot
VITA CON LACAN

Cortina, 2017

Partecipa con l'autrice: Anna Zanon (docente IRPA)

Coordina: Maria Barbuto (Docente IRPA)

Venerdì 4 maggio

Aldo Becce
**SCENE DELLA VITA FORENSE. PSICOANALISI LACANIANA E DISCORSO
GIURIDICO**

Mimesis, 2017

Luca Bagetto
SAN PAOLO. L'INTERRUZIONE DELLA LEGGE

Feltrinelli, 2017

Partecipa con gli autori: Stefania Carnevale (giurista, università di Ferrara)

Coordina: Fabio Tognassi (docente IRPA)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Un doppio corpo del re?

La rappresentazione dell'autorità simbolica nella globalizzazione

a cura di Luca Bagetto

Il corso indagherà il rapporto tra la presenza fisica del sovrano e la sua autorità normativa. Abbandonando le usuali idealizzazioni dell'aura, dialogherà con la teoria dei quattro discorsi di Lacan e con l'interpretazione di Massimo Recalcati. Interrogherà la questione del potere nel transito dal Padrone verticale al Servo orizzontale, e nella crisi dell'ordine simbolico della globalizzazione. Artolerà le figure della teologia politica di Paolo circa il corpo politico, l'autorità del capo e la spina nella carne. Si confronterà con le sue interpretazioni nel pensiero di Giorgio Agamben, Roberto Esposito, Eric Santner, Alain Badiou e Slavoj Žižek, intorno al problema della legge e della sua eccezione.

Calendario: 11, 18 e 25 maggio / 8 giugno

L'orario verrà concordato con gli studenti

Nietzsche: il soggetto, l'arte, la verità,

a cura di Susanna Mati

In questo seminario affronteremo alcuni fondamentali nodi teoretici di uno dei filosofi più importanti della storia occidentale, colui che ha cambiato per sempre il corso della riflessione filosofica. In particolare dedicheremo attenzione al mutamento della nozione di soggetto, di individuo e di coscienza; Nietzsche passa giustamente per essere uno dei grandi distruttori del soggetto classico, tramite vertiginose intuizioni che anticipano e talvolta addirittura sorpassano la psicanalisi stessa. Il seminario costituirà anche una presentazione complessiva del pensiero di Nietzsche in relazione alle sue idee più note e assai spesso travisate (morte di Dio, eterno ritorno, superuomo, volontà di potenza), accessibile anche a chi non abbia una preparazione filosofica specifica..

Calendario: 2, 16 febbraio

Orario: 15.00 – 18.00

Laboratorio di ricerca clinica di Jonas

a cura di Federica Pelligra

Il laboratorio di ricerca clinica di Jonas ha come obiettivo quello di promuovere la ricerca in psicoanalisi applicata alla terapeutica delle nuove forme di disagio contemporaneo. A partire dall'esperienza clinica dei terapeuti Jonas, si cercherà di mettere a fuoco le specificità e le problematiche inerenti al trattamento, con la finalità di formalizzare le logiche teorico-cliniche che orientano la cura. L'oggetto di indagine verrà concordato ogni anno e verterà sui temi fondamentali della ricerca in psicoanalisi, come le tipologie di domande di trattamento, le forme del transfert, il passaggio da una dimensione terapeutica ad una più propriamente analitica e la direzione della cura.

Calendario: 10, 31 gennaio / 14, 28 febbraio / 14, 28 marzo / 11 aprile /
9, 30 maggio / 13, 27 giugno / 11 luglio

Orario: 15.00 – 16.30

I colloqui preliminari nella cura psicoanalitica di Jonas Onlus

a cura di Natascia Ranieri

In ogni incontro del Gruppo sulla clinica preliminare in Jonas Onlus verrà letto e commentato il resoconto di un colloquio clinico preliminare. La redazione del resoconto clinico su cui lavoreremo sarà a cura dei dottori in psicologia che svolgono un percorso di tirocinio in Jonas Onlus. L'attività del Gruppo non sarà indirizzata a costruire un caso clinico né a formulare una diagnosi differenziale, quanto a ordinare il materiale clinico raccolto negli incontri preliminari al fine di reperire le tracce particolari della sofferenza, della domanda e della storia di ogni paziente. Tale lavoro sull'ascolto analitico nella clinica Jonas spesso si configura come particolarmente complicato a causa dell'invadenza, nelle parole e nel corpo dei pazienti incontrati, di un godimento anonimo che occlude l'emergenza di una parola soggettivamente orientata. Si presterà dunque particolare attenzione alle declinazioni contemporanee della domanda di cura che travalicano gli argini della clinica classica dei colloqui preliminari; alla disarticolazione tra parola e godimento che produce uno smarrimento soggettivo; alle configurazioni olofrastiche dei sintomi contemporanei che invadono il corpo e la storia dei pazienti incontrati. La domanda con cui si presenta il soggetto e la sua contestualizzazione spazio-temporale, il

sintomo causa della sofferenza, la storia clinica, le coordinate dell'Altro simbolico del paziente, i legami sociali, le relazioni amorose, la sessualità e il rapporto con l'Altro sesso, il godimento e le sue condensazioni, l'eloquio e il sembiante, la conduzione del colloquio sono alcune delle coordinate che orienteranno il lavoro del Gruppo

Calendario e orario verranno comunicati in seguito.

Gli schemi della nevrosi e della psicosi nell'insegnamento di Jacques Lacan

a cura di Lucia Simona Bonifati e Fabio Tognassi

Il corso si propone di affrontare teoricamente la costruzione logica degli schemi fondamentali dell'insegnamento lacaniano nella clinica della nevrosi e della psicosi. Nei primi incontri verrà trattato lo schema "L" e il grafo del desiderio attinenti alla clinica della nevrosi. Successivamente verrà affrontato lo schemi "R" e lo schema "I", al fine di mettere a fuoco la logica dello scatenamento psicotico e della metafora delirante. L'ultimo incontro verrà dedicato al supplemento topologico dello scema "R". Il corso prevede l'apporto di materiale clinico da parte dei docenti e degli allievi e si terrà nell'arco di sette incontri durante le mattine dei weekend di lezione IRPA.

Calendario: 26 gennaio / 23 febbraio / 23 marzo / 6 aprile / 4 maggio /
15 giugno / 12 ottobre

Orario: 10.30 – 12.30

COLLANE IRPA

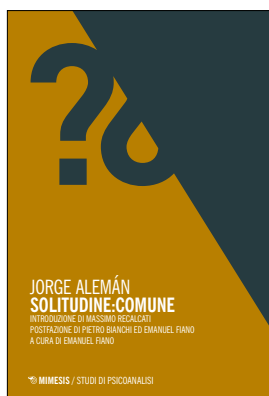
MIMESIS / Bruno Mondadori

Fin dall'inizio della sua attività scientifica e di formazione, IRPA ha creduto indispensabile promuovere e diffondere gli studi psicoanalitici, in particolare lacaniani, costruendo un pubblico di lettori attraverso la fondazione di collane scientifiche. La prima, Arcipelago, editore Bruno Mondadori, aveva come scopo principale quello di riconsegnare forza al soggetto etico, liberandolo dal feticismo positivista di cui è saturata la cosiddetta psicologia scientifica. Nel corso degli anni si sono poi affiancate a questa prima collane che si muovevano su direttrici diverse, ma che condividevano la volontà di promuovere la cultura psicoanalitica nel nostro Paese.

Collana Studi di psicoanalisi – Mimesis edizioni

Questa collana raccoglie studi internazionali di psicoanalisi lacaniana che contribuiscono a fare avanzare o a delucidare i concetti fondamentali di psicoanalisi come Lacan li ha formalizzati.

Direttori: Massimo Recalcati, Franco Lolli



Solitudine:Comune,
di Jorge Aleman, 2017

“Basandosi principalmente sull’insegnamento di Lacan, l’intenzione teorica dispiegata in questo libro non pretende, come fanno gli importanti autori menzionati (Deleuze, Negri, Laclau, Hardt, Žižek, Badiou), di includere Lacan in una filosofia del politico. Si tratta piuttosto di abordare una serie di tematiche condivise con i nuovi pensatori della politica – il Comune, l’Eguaglianza, eccetera – al fine di articolare a partire da Lacan varie puntualizzazioni per generare nel pensiero radicale emancipatorio un dibattito di più ampia portata circa la relazione tra politica e soggetto.”



Il grafo del desiderio. Formalizzazioni in psicoanalisi, di Alfredo Eidelsztein, a cura di Mauro Milanaccio, 2015
“Il grafo del desiderio occupa un posto di rilievo nella psicoanalisi lacaniana. In questo libro viene analizzato nei suoi molteplici aspetti. L'autore, di solida formazione psicoanalitica, grazie ad un rigoroso studio delle questioni topologiche, accompagna gradualmente il lettore verso un incontro con le tesi lacaniane relative ai più importanti termini psicoanalitici e alla loro articolazione: il soggetto dell'inconscio, il desiderio, il fantasma, l'Altro, il sintomo, la ripetizione, la pulsione. L'autore, oltre ad affrontare i fondamentali logici e topologici della teoria lacaniana, apre a riflessioni cliniche che riguardano direttamente la pratica psicoanalitica. L'impossibile in psicoanalisi, lungi dall'essere un'impotenza, o un ineffabile, assume per Eidelsztein, lo statuto di condizione logica, e così, ad esempio, dà ragione di una discontinuità strutturale tra nevrosi e psicosi, della necessità di una diagnosi differenziale e di una direzione della cura ben orientata.”



Il Padre e i suoi Nomi. Da Freud a Lacan, di Pierre Bruno, prefazione e cura di Concetta Elena Ferrante, 2015

“A partire da una recensione degli scritti di Freud e Lacan, l'opera propone un excursus storico problematizzato e una riflessione sullo stato attuale a proposito della questione del padre, senza eliminare le interpretazioni contraddittorie e senza indietreggiare davanti a eventuali prese di posizione. Tra le questioni chiave, vengono affrontate la relazione tra il mito di Edipo, quello di Totem e Tabù e la tesi di Freud su Mosè. Segue l'interpretazione di Lacan dell'uccisione del padre come effetto originario dell'entrata del campo del linguaggio, la sua distinzione tra il padre simbolico e il padre reale in quanto agente della castrazione, in rapporto tra il sinthomo e il Nome-del-Padre, i problemi legati alla nominazione del padre, la pluralità dei suoi nomi. Così si tratta di seguire la dialettica di un sapere sul padre rimesso instancabilmente in cantiere, e di coglierne le discontinuità e la posta in gioco al di là della psicoanalisi.”

TYCHE – Quaderni IRPA – Mimesis edizioni

La psicoanalisi può essere insegnata? A quali condizioni la sua trasmissione non genera degradazioni scolastiche, non tradisce il suo stesso spirito? Se la psicoanalisi è un'esperienza, come può diventare una teoria universale senza venir meno all'esperienza singolare che la fonda? In questa collana verranno pubblicati testi che si promettono di rendere trasmissibile l'intrasmissibile sempre in gioco nella pratica della psicoanalisi.

Direttore: Massimo Recalcati

Comitato scientifico: Massimo Recalcati, Mariela Castrillejo, Franco Lolli, Giovanni Mierolo, Maria Teresa Rodriguez



L'amore del nome. Psicoanalisi del processo di soggettivazione tra angoscia e nominazione, di Emanuele Lo Monaco, 2017

Il nome proprio porta con sé una sorta di intraducibilità; questo fa la differenza fra un nome proprio e un nome comune. Quest'ultimo, infatti, esprime qualcosa sul contenuto di un oggetto, rendendone possibile l'identificazione, ma non ci dice nulla sulla sua particolarità. Se è vero che il nome proprio è quel punto di ormeggio che veicola la costituzione del soggetto, è vero anche che porta con sé le tracce dell'azione dell'Altro sul soggetto. Nessuno sceglie il proprio nome. Il nostro nome è sempre scelto da un Altro, che indica il segno del suo desiderio nei nostri confronti. Dare un nome al soggetto è, nella sua essenza, un atto d'amore. Essere chiamati, essere "nominati", significa avere un determinato posto nel desiderio dell'Altro e la dinamica di questo atto spesso orienta la vita di un soggetto e concorre alla costruzione del suo fantasma. Se dunque il nome proprio è scelto da un Altro e, al tempo stesso, è connesso al processo di soggettivazione, notiamo come il destino del soggetto non possa prescindere e sia inestricabilmente vincolato alla funzione di oggetto che il soggetto stesso rappresenta per l'Altro. Dal buio del panico alla luce dell'amore, dal grido dell'abbandono alla pace del ritrovare (e del ritrovarsi) la vita che aveva, per troppo tempo, lasciato in sospeso, Alessandra troverà la salvezza, che, nel suo caso, non può che passare attraverso le vie dell'amore del nome. Ecco quali sono alcuni dei compiti fondamentali di un'analisi

e i doni che essa può offrire: dare un nome al soggetto, favorire il processo di soggettivazione, promuovere la singolarità dell'esperienza, umanizzare una vita.



Quel che Lacan diceva dell'anoressia, di Natascia Ranieri e Domenico Letterio, 2017

Jacques Lacan non ha mai dedicato all'anoressia un'esposizione sistematica. Nell'arco del suo vastissimo insegnamento, si rintracciano solo poche note, a volte molto brevi, spesso ricche di aporie e cambi di prospettiva. L'anoressia, di volta in volta, è intesa da Lacan come fissazione alla madre, come effetto traumatico dello svezzamento, come abbandono alla morte, come manovra di separazione, come scudo e supporto del desiderio. Questo testo prova a tenere aperte le contraddizioni e a valorizzare la ricchezza clinica e teorica delle vie praticate da Lacan nella sua interrogazione intorno all'anoressia. È questa la bellezza del suo insegnamento: ancora una volta, Lacan si rivela capace di fare emergere la verità nello scarto generato da diverse prospettive sullo stesso oggetto, scardinandola dal luogo di una cristallizzazione monolitica, facendola vivere nel movimento stesso del suo pensiero.



Adolescenti migranti e nuovo mondo. Geografie dell'inconscio, di Maria Laura Bergamaschi, 2017

Il fenomeno migratorio, agente fondamentale delle trasformazioni sociali contemporanee, pone il problema dell'incontro tra individui appartenenti a culture differenti. Che cosa significa incontrare l'altro, lo straniero? Quali prospettive è chiamato a promuovere un discorso psicoanalitico in questo ambito? A partire dall'esperienza clinica con adolescenti migranti, potremmo pensare lo strumento psicoanalitico come una possibilità per l'essere umano, al di là della cultura d'appartenenza, di reperire una parola che aiuti a soggettivare la propria storia, a recuperare la differenza che caratterizza l'unicità della sua esistenza, perché la vita sia possibile, proprio a partire da quell'essere stranieri che ci accomuna.



Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?, a cura di Monica Farinelli, 2016

“Cosa si fa quando si costruisce un caso clinico? Si puntano spilli, si inserisce della punteggiatura, si ordinano gli elementi così da far emergere un discorso. Il paziente viene e porta la sua parola, carica della sua storia, del suo rapporto con l’Altro, della sua sofferenza e questa, pian piano, si articola in un discorso che viene a costituire la stoffa. La stoffa è qualcosa, un oggetto che si compone di una trama e di un ordito. Potremmo allora pensare che se la trama è la storia, l’ordito è il modo in cui il soggetto vi si inserisce, il modo in cui l’ha attraversata. La trama da sola non basta, la trama da sola non sarebbe altro che un filo. Perché possa esserci della stoffa, del tessuto, perché questa trovi la sua consistenza occorre che un filo si intrecci con un altro filo, che la trama appunto incontri e incroci l’ordito. A seconda di come si articola questo incontro si avranno tessuti diversi, stoffe differenti, con caratteristiche anch’esse differenti. Costruire un caso clinico significa dare una forma, creare un discorso a partire dall’elemento grezzo della stoffa che incontriamo in seduta. L’analista impegnato nell’atto della costruzione, alla stregua di un sarto, è chiamato a lavorare, tagliare e cucire la stoffa grezza portata dal paziente.”

Altro discorso – Mimesis edizioni

La collana Altro discorso si propone di ospitare contributi che abbiano come loro principale interesse il legame, teorico e clinico, tra la figura di Jacques Lacan – ed il suo insegnamento in psicoanalisi – e altre discipline (Antropologia, Arte, Filosofia, Letteratura, Scienze, Sociologia, Storia, Topologia, etc.) o figure storiche. Le sue pubblicazioni vorranno premiare lo sforzo di Autori che per passione, precisione e originalità abbiano il desiderio di condividere il proprio lavoro con la comunità ampia di studiosi che si riconoscono in un legame – al di là delle scuole di pensiero o di appartenenza – attorno alla figura di Jacques Lacan.

Direttore: Mario Giorgetti Fumel

Comitato scientifico: Jorge Alemán, Giovanni Bottiroli, Fulvio Carmagnola, Marco Focchi, Silvia Lippi, Giovanni Lo Castro, Mauro Magatti, Geneviève Morel, Silvano Petrosino, Massimo Recalcati, Mauro Resmini, Rocco Ronchi, Marie-Jean Sauret, Graciela Sobral, Francesco Stoppa, Uberto Zuccardi Merli



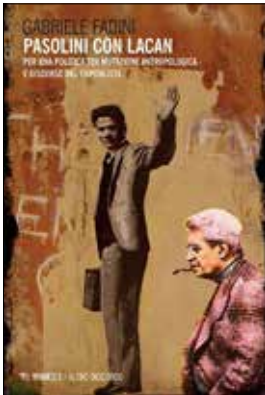
Scene della vita forense. Psicoanalisi lacaniana e discorso giuridico di Aldo Raul Becce, 2017

“Questo libro accompagna il lettore in un viaggio attraverso un possibile modo di lavorare in ambito giuridico. Testimonia l’incontro del discorso psicoanalitico con quello giuridico, discorsi che trovano così un modo per dialogare nella loro diversità. Il discorso analitico si attiva per rispondere ad una domanda formulata dall’ambito giuridico, domanda incarnata di volta in volta da un Giudice, da un Avvocato, da un’Assistente Sociale o dalla persona stessa. I casi descritti riflettono la pratica della psicoanalisi applicata al discorso giuridico in quest’epoca litigiosa e rivendicante. Anche se a livello giuridico ha preso piede una psicologia che pretende di erigersi a verità, collocando il soggetto all’interno di categorie fisse, in manuali che sembrano trattati di botanica umana, la psicoanalisi contrasta queste certezze universali con l’umiltà dell’analisi e del racconto uno per uno. Pensando al soggetto come ad un prodotto artigianale e non industriale, eccezione permanente a qualsiasi regola, lo psicoanalista restituisce alla giustizia un volto umano singolare, modellato dalla storia personale, familiare e sociale che lo ha forgiato.”



La decisione del desiderio. Etica dell'inconscio in Jacques Lacan di Silvia Lippi, 2017

“Il desiderio è innanzitutto desiderio di sapere di più sul desiderio, in particolare sulla causa che lo mette in moto e che lo mantiene vivo in ciascuno. Il desiderio è poros, apertura, nel senso dell'apertura sull'essere: il desiderio apre l'interrogativo su ciò che è specifico di ogni soggetto, sulla singolarità di ciascuno.”



Pasolini con Lacan. Per una politica tra mutazione antropologica e discorso del capitalista di Gabriele Fadini, 2016

“Il libro non è semplicemente una comparazione del pensiero di Pier Paolo Pasolini con quello di Jacques Lacan, ma nasce dall'idea che questi due protagonisti della cultura novecentesca si inscrivano in una convergente costellazione simbolica in cui i due mutualmente si illuminano negli snodi più significativi sia per loro che per il pensiero tout court. Di qui i riferimenti critici ad altri autori quali Deleuze e Guattari, Magatti, Negri, Recalcati e Žižek. I temi della mutazione antropologica pasoliniana e del discorso del capitalista lacaniano descrivono e tracciano un orizzonte di “pratiche” che dislocano il politico a livello della soggettività intesa come singolarità. Il nucleo centrale del libro consta dunque dell'elaborazione di una possibile pratica di soggettivazione che sia antagonista al pensiero dominante.”



L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan di Silvano Petrosino, 2015

“Il giudizio sulla figura dell'idolo e sulla pratica dell'idolatria è unanime e costante: si tratta, sempre e per tutti, di qualcosa di negativo, di pericoloso, di una realtà con la quale è bene non avere nulla a che fare. La parola d'ordine è dunque sempre la stessa: gli idoli devono essere distrutti. Eppure gli uomini, della nostra come di ogni altra epoca, siano essi credenti o non credenti, ricchi o poveri, colti o ignoranti, non smettono un istante di fabbricarli e adorarli. Come spiegare l'universalità di tale legge? Perché «il bisogno di comunione nell'adorazione è il più grande tormento di ogni uomo singolo, come dell'intera umanità, fin dal principio dei secoli» (F. Dostoevskij)? Perché «vi sono nel mondo più idoli che realtà» (F. Nietzsche)? Il volume cerca di rispondere a queste domande elaborando una teoria che pone la fi gura dell'idolo e la pratica dell'idolatria non in relazione con una determinata scelta del soggetto, ma più essenzialmente con il suo stesso modo d'essere. Nell'ultima parte dello studio si propone un'originale interpretazione della società dei consumi la cui natura più profonda viene individuata nell'essere ultimamente «una comoda idolatria per le masse a basso costo». Una stimolante opera filosofica alimentata dal costante e fecondo dialogo con la psicoanalisi, l'esegesi biblica e la letteratura.”



Cosa pretende una figlia dalla propria madre? La relazione fra madre e figlia da Freud a Lacan di Malvine Zalcberg, 2014

“L'autrice sbrogli a i legami che si intrecciano nella relazione madre e figlia e porta un importante contributo alla comprensione dell'identità femminile. In questi legami ogni figlia cerca i segni della femminilità della propria madre, perché dalla relazione con lei dipenderà in gran parte la sua vita futura di donna e la sua identità femminile. Una questione attraversa il libro: come una donna costituisce la sua femminilità partendo dal modo in cui sua madre ha forgiato la sua? Avviene in un momento della vita, che una madre e una figlia abbiano

bisogno di capire la natura delle relazioni che le legano reciprocamente, spesso in modo passionale tra rimproveri e allontanamenti. Questa ricerca così unica tra due donne, attraversate l'una e l'altra da questioni che riguardano la femminilità, va al cuore della loro identità: perché tra madre e figlia soggiace sempre l'enigma della sessualità femminile. M. Zalcberg ci conduce dal punto in cui Freud e Lacan ci hanno lasciati fino a oggi, su questa sottile relazione così desiderata, così dolorosa, ma così piena di promesse. Un libro scritto per tutte le figlie, da una donna, ma non solo per le donne. Tramite il supporto di vignette cliniche, accenni a miti, a romanzi e a film, il libro presenta concetti rigorosi con leggerezza e con un linguaggio libero da eccessi di tecnicismo, e testimonia una modalità di trasmissione della psicoanalisi che è propria di una scrittura femminile.”



Il vuoto e il resto. Il problema del reale in Jacques Lacan di Massimo Recalcati, 2013

“Il testo raccoglie una serie di lezioni svolte da Massimo Recalcati nel 1993-94 all’Università Statale di Milano nell’aula 211 presso la cattedra di Filosofia Morale allora presieduta da Franco Fergnani che fu uno dei primi maestri dello psicoanalista milanese. Un ventennio è trascorso da allora e il giovane Recalcati ha fatto la sua strada. La sua lettura di Lacan si è approfondita e ha recentemente assunto dimensioni tali da essere riconosciuta in Italia come una delle letture più originali e imprescindibili dell’opera dello psicoanalista francese (Cfr. Jacques Lacan: desiderio, godimento e soggettivazione, Raffaello Cortina 2012). Nondimeno queste lezioni hanno costituito un suo primo e imprescindibile laboratorio teorico. La freschezza della parola orale e la sua vocazione didattica rendono questo libro una prima tappa storica della lettura recalcatiana di Lacan.”

Arcipelago – Ricerche di psicoanalisi contemporanea Bruno Mondadori

La collana Arcipelago ospita studi teorici e clinici finalizzati a trasmettere e a far avanzare la ricerca psicoanalitica in un'epoca che sembra voler identificare il rigore di ogni teoria e di ogni pratica al feticismo delle cifre e della valutazione quantitativa dei risultati. In alternativa al positivismo infatuato della cosiddetta psicologia scientifica, i volumi qui pubblicati propongono un'altra versione della clinica e della sua formalizzazione epistemologica, che implica radicalmente, anziché escluderlo, il soggetto etico.

Direttore: Massimo Recalcati

Comitato scientifico: Aldo Becce, Mariela Castrillejo, Franco Lolli,
Giovanni Mierolo, Maria Teresa Rodriguez



Legge desiderio capitalismo. L'anti-Edipo tra Lacan e Deleuze, a cura di Francesco Vandoni, Enrico Redaelli, Pino Pitasi, 2014

“Sono trascorsi quarant’anni dalla pubblicazione de “L’anti-Edipo”, un testo che con il suo stile energico e le sue tesi radicali irruppe sulla scena degli anni Settanta con straordinaria diffusione ed effetti epocali. Se fino ad allora la psicoanalisi veniva innalzata sulle barricate insieme ai testi marxisti, Deleuze e Guattari interrompevano drasticamente questo connubio. Contemporaneamente il più affollato appuntamento di studenti e intellettuali di Parigi continuava a essere il Seminario dello psicoanalista Jacques Lacan. Con lui però le tesi di rottura del libro intrattenevano un riferimento più ambiguo. Nel dibattito contemporaneo Deleuze e Lacan restano due riferimenti imprescindibili. Cosa dunque è in gioco nel loro rapporto? Quale assetto assumono oggi i termini cruciali di legge, desiderio e capitalismo?”



Il disagio della giovinezza. Psicoanalisi dell'adolescenza di Francesco Giglio, 2013

“Dagli adolescenti si edificano le generazioni” asserisce Dostoevskij, cogliendo così, con lo sguardo dello scrittore geniale, la radicale importanza della fase di transizione tra infanzia e maturità nello sviluppo e nel futuro della civiltà umana. Gli stessi percorsi psicoanalitici, a qualunque età siano avviati, impongono al soggetto il gravoso compito di rifare i conti con le vicende più o meno lontane dell'epoca adolescente, di ritornare sulle ferite, sui sintomi, sugli inciampi e sulle problematiche delle scelte fatte allora. Il disagio soggettivo può essere trattato come un difetto da sanare, un deficit, un fastidio da eliminare, ma può pure rappresentare una preziosa occasione trasformativa, una feconda opportunità di riconciliazione fra l'individuo e il suo desiderio più profondo e nascosto. È questa la tesi clinica da cui è permeato il testo che, muovendo dall'indagine del legame fra giovinezza e civiltà contemporanea, attraversa la questione del corpo e il rapporto fra adolescenza, come espressione psichica e culturale, e pubertà suo indispensabile detonatore biologico”



Soggettività smarrita. Sulle retoriche del capitalismo contemporaneo di Federico Chicchi, 2012

“L'affermarsi del nuovo discorso capitalista ha comportato, secondo Jacques Lacan, una profonda ridefinizione della norma sociale – non più centrata sulla disciplina e l'inibizione dei desideri ma, al contrario, sul loro rivolgimento dentro un maniacale e autistico godimento consumistico. Posto di fronte all'erosione dell'ordinamento simbolico e all'assottigliarsi del legame sociale, il soggetto è sembrato perdere il proprio orientamento etico. Lo smarrimento del soggetto è allora il frutto dell'inesorabile, ma anche problematica, crisi della modernità e del suo principale istituto sociale, il lavoro. Se lo scenario post moderno appare quindi gravido di drammatiche criticità, al contempo esso mostra inedite e inaspettate opportunità. L'inquietudine che attraversa il nostro tempo non deve condurci necessariamente a un atteggiamento di rassegnata e sterile denuncia del presente o, peggio,

verso istanze di recupero nostalgico di verticali strutture normative e societarie. Si tratta al contrario, sostiene con convinzione l'autore del volume, di aprirsi alla contingenza giocando fino in fondo la scommessa che ha come posta principale l'invenzione di nuove istituzioni democratiche e l'inaugurazione di prassi sociali che siano adeguate alla portata del cambiamento epocale che ci attende.”



Franco Basaglia. Un laboratorio italiano Federico Leoni (a cura di), 2011

“A trent’anni dalla morte, Franco Basaglia è ancora oggi ricordato come lo psichiatra che ha cambiato la prospettiva comune sul disagio mentale: non più un’anomalia da confinare, ma un problema che riguarda e deve riguardare tutti noi. La legge che da lui prende il nome, e che tuttora regola l’assistenza psichiatrica in Italia, ha riassunto i risultati di un laboratorio che egli ha avviato negli anni sessanta e settanta: un laboratorio costituito da esperienze, incontri e riflessioni, in cui risuonavano interrogativi teorici e pratici, psichiatrici e filosofici, sociali e ancor più politici. I saggi raccolti nel volume approfondiscono il pensiero di questo innovatore della psichiatria, in merito a temi quali il soggetto, la follia, l’istituzione e il potere psichiatrico, gli intellettuali e la società.”



Isteria e follia. Logica del delirio come tentativo di guarigione di Jean-Claude Maleval, Roberto Pozzetti (a cura di), 2011

“Deliri e allucinazioni costituiscono dei fenomeni specifici delle psicosi? Uno degli psicoanalisti francesi più esperti in psicopatologia risponde a questa domanda. Il volume studia la logica di tali situazioni cliniche anche attraverso una ricca e documentata prospettiva storica relativa all’articolazione fra psicoanalisi, psicopatologia e psichiatria classica. Nel solco della diagnosi differenziale, il testo distingue il delirium nevrotico dal delirio psicotico e le manifestazioni dell’isteria più grave da quelle della psicosi. Per quest’ultima, a partire dall’insegnamento di Freud e Lacan, viene descritta una caratteristica evoluzione attraverso la scala dei deliri intesi come

tentativi di guarigione. Questo libro ritaglia dalla clinica psichiatrica una clinica diversa, quella psicoanalitica, che valorizza la peculiarità soggettiva, colta attraverso il rispetto delle invenzioni singolari e l'analisi delle formazioni dell'inconscio."



Il corpo leso di Natascia Ranieri, 2010

"Il libro indaga la clinica dei fenomeni psicosomatici alla luce della psicoanalisi e offre una sintesi rigorosa e chiara di questa problematica nell'insegnamento di Freud e di Lacan, ma anche nei contributi più attuali di Marty, M'Uzan, Fornari, McDougall e Ansermet. Come possiamo concepire quel misterioso "salto" dallo psichico al somatico che genera questi fenomeni? In che senso la clinica delle somatizzazioni ci impone di ripensare il corpo che soffre al di là della figura isterica della "compiacenza somatica"? Il corpo in psicoanalisi è strutturato come un linguaggio o c'è qualcosa di esso che frattura il registro dell'ordine simbolico e che mostra il carattere ingovernabile ed eccentrico, "straniero", del corpo stesso rispetto alla dimensione della significazione? In questo libro non si trova solo una teoria clinica dei fenomeni psicosomatici, ma anche una antropologia più generale dei rapporti tra soggetto e corpo secondo la prospettiva della psicoanalisi."



L'uomo senza gravità. Conversazioni con Jean-Pierre Lebrun, di Charles Melman, 2010

"Se ieri la maggior parte dei pazienti che si rivolgevano allo psicoanalista lo faceva per trovare uno sbocco diverso dalla nevrosi alla conflittualità inerente al desiderio, oggi il problema più ricorrente è un godimento eccessivo. Cosa è successo, e cosa succede, perché il godimento abbia avuto, e abbia, il sopravvento sul desiderio? Attraverso la formula della conversazione, due dei più importanti psicologi della contemporaneità indagano la crisi dei riferimenti che caratterizza il nuovo millennio. Un volume rigoroso e fondamentale per capire le derive della mente dell'uomo contemporaneo, accessibile anche ai lettori non specialisti."



Soggettivazione e destino. Saggi intorno al Flaubert di Sartre, a cura di Gabriella Farina e Raoul Kirchmayr, 2009

“Questo libro raccoglie una serie di saggi brevi che ruotano attorno all’ultima grande opera di Jean-Paul Sartre: L’idiota della famiglia. Gustave Flaubert dal 1821 al 1857. Un’opera ingiustamente dimenticata dalla cultura contemporanea, nonostante la sua forza concettuale e stilistica inconfondibile la rendano unica.

In piena epoca strutturalista, Sartre ha il coraggio, confrontandosi in particolar modo con la psicoanalisi di Freud e di Lacan, di porci, attraverso la biografia di Gustave Flaubert, le domande che restano al cuore della sua filosofia e anche della stessa pratica della psicoanalisi, e che egli vede perdersi nell’affermazione del primato della struttura: «Qual è la verità di un uomo?», «Qual è il rapporto dell’uomo con l’opera?».

Un inedito di Sartre, sempre dedicato a Flaubert, impreziosisce ulteriormente il volume.”



Misurare l’inconscio? Coordinate psicoanalitiche nella ricerca in psicoterapia, di Nicolò Termino, 2009

“La nostra è l’epoca del dominio della cifra, del numero, della valutazione scienziata. La pratica della psicoanalisi rifiuta questa cultura, mettendo in valore l’eccedenza del soggetto dell’inconscio rispetto a qualunque atto di quantificazione universale. Se l’inconscio non si può misurare, questo però non solleva gli psicoanalisti dal rispondere alle richieste dell’Altro della valutazione. Il volume si propone di farlo ponendo una domanda chiave: «Che cosa rende possibile il cambiamento in una cura analitica?». Attraverso la lettura concettuale di un caso clinico, l’autore prova a darvi risposta confrontando i concetti della psicoanalisi con quelli della più attuale ricerca in psicoterapia, per verificare che dell’inconscio, pur non quantificabile, si può dimostrare con rigore l’esistenza, e da essa ripensare i fattori terapeutici in gioco.”

PROGRAMMA DEI CORSI I ANNO

Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan

Massimo Recalcati

Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud

Franco Lolli

Psicologia generale I

Maria Teresa Rodriguez

Psicologia evolutiva I

Aldo Becce

Storia delle istituzioni di cura della malattia mentale

Giovanni Mierolo

Psicopatologia e diagnostica clinica

Monica Farinelli

Teoria e tecnica dei colloqui preliminari: la pratica con i bambini

Federica Pelligra

Storia e fondamenti antropologici della psicoterapia

Federico Leoni

Trasformazione dei legami sociali

Enrico Redaelli

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI II: LACAN

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

A partire da Lacan: clinica psicoanalitica dei bordi

Contenuti

In questo corso si complessificherà lo strumento clinico della diagnosi differenziale proposto da Lacan. In particolare si esamineranno i bordi che uniscono e disgiungono alcune strutture cliniche: isteria – schizofrenia, nevrosi ossessiva – paranoia, depressione – melanconia.

Bibliografia d'esame

Passi scelti dall'opera di Jacques Lacan

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina editore, Milano, 2016 (passi scelti)

C. Soler, *La querelle des diagnostics. Cours 2003 – 2004*, Broché, 2004 (passi scelti)

Bibliografia di riferimento

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento, soggettivazione*, Cortina editore, Milano, 2012

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI I: FREUD

Franco Lolli • I, II, III e IV anno

Il corpo in quanto sessuale

Contenuti

Il corso sarà incentrato sulla considerazione del ruolo speciale che la sessualità occupa all'interno della teoria e della clinica psicoanalitica. Attraverso lo studio dei testi inaugurali della dottrina freudiana, si tenterà di mettere in risalto l'importanza accordata sin dall'inizio alle questioni libidico-sessuali nella costituzione dei sintomi e, più in generale, nella strutturazione della soggettività. In particolare, il corso intende favorire nell'allievo una riflessione sul peso e sull'influenza determinante che il corpo pulsionale – e le sue esigenze – esercita sulla vita psichica dell'essere umano.

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Studi sull'isteria*, in id., *Opere*, vol. I, Bollati Boringhieri, Torino, 1967, pp. 171 - 439
- S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, in id., *Opere*, vol. III, Bollati Boringhieri, Torino, 1966
- S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 447 – 546

I passi oggetto d'esame verranno indicati a lezione

PSICOLOGIA GENERALE I

Maria Teresa Rodriguez · I anno

Il rovescio della psicologia generale

Contenuti

L'insegnamento si propone di considerare le funzioni psichiche classicamente studiate dalla Psicologia generale, come l'attenzione, la memoria, la percezione, l'intelligenza ecc., dal punto di vista della psicoanalisi dove è proprio lo scacco della funzione che permette di rilevare la traccia del soggetto. All'interno di ogni tema verrà dato speciale rilievo agli strumenti di base della psicoanalisi come stadio propedeutico allo studio dei concetti psicoanalitici maggiori. Verranno quindi introdotti i seguenti argomenti:

- Simbolico, immaginario e reale
- Il significante
- Lo stadio dello specchio
- La costituzione del soggetto
- Lo schema L
- La metafora paterna
- I quattro discorsi

Bibliografia d'esame

S. Freud, *Metapsicologia. La rimozione*, in id., *Opere*, vol. VIII, Bollati Boringhieri, Torino, 2000, pp. 36 - 48

S. Freud, *La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino 2003, pp. 39-43

J. Lacan, *L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud*, in id., *Scritti*, Einaudi, Torino 1974, vol. I, pp. 488 - 518

F. Lolli, *Elementi di diagnosi differenziale*, in L.S. Bonifati, C. Tartaglione (a cura), *La costruzione del caso clinico e tecnica psicoanalitica. Annali de Dipartimento clinico "G. Lemoine"*, vol. 5, Mimesis, Milano 2014, pp. 109 – 119

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Raffaello Cortina, Milano, 2012, pp. 86 -120

Bibliografia di riferimento

F. Ansermet e P. Magistretti, *A ciascuno il suo cervello*, Bollati Boringhieri, Torino 2008.

S. Freud, *Psicopatologia della vita quotidiana*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri,

Torino 1970, pp. 57 - 297

S. Freud, *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio*, in id., *Opere*, vol. V, Bollati Boringhieri, Torino 1972, pp. 7 - 211

J. Lacan, *Il Seminario, Libro I: Gli scritti tecnici di Freud (1953-1954)*, Einaudi, Torino 2014

J. Lacan, *Il Seminario, Libro III: Le psicosi (1955-1956)*, Einaudi, Torino 2010.

J. Lacan, *Il Seminario, Libro IV: Le relazioni d'oggetto (1957-1958)*, Einaudi, Torino 1996.

J. Lacan, *Il Seminario, Libro V: Le formazioni dell'inconscio (1957-1958)*, Einaudi, Torino 2004

J. Lacan, *Il Seminario, Libro VII: L'etica della psicoanalisi (1957-1958)*, Einaudi, Torino 1994

J. Lacan, *Il Seminario, Libro X: L'angoscia (1969-1970)*, Einaudi, Torino 2007.

J. Lacan, *Il Seminario, Libro XI: I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi (1969-1970)*, Einaudi, Torino 2003

J. Lacan, *Il Seminario, Libro XVII: Il rovescio della psicoanalisi (1969-1970)*, Einaudi, Torino 2001

J. Lacan, *Una questione preliminare ad ogni trattamento possibile della psicosi*, in id., *Scritti*, Einaudi, Torino 1974, vol. II

J. Lacan, *Funzione e campo della parola e del linguaggio in psicoanalisi*, in id., *Scritti*, Einaudi, Torino 1974, vol. II

F. Lolli, *L'uno per uno*, Poiesis, Alberobello, 2015

F. Lolli, *Percorsi minori dell'intelligenza*, Franco Angeli, Milano, 2008

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Raffaello Cortina, Milano 2012

M. Recalcati, *L'uomo senza inconscio*, Raffaello Cortina, Milano 2010

Perverso polimorfo postmoderno

Contenuti

“His Majestic the baby” nominava Freud al figlio della nostra cultura, risultato storico di un lungo processo che ha portato l’infanzia (da in-fante, che non parla) dalla sua antica invisibilità alla vetrina attuale. Studieremo quindi come viene pensato, costruito e cresciuto questo figlio occidentale, il figlio consumatore, il figlio del padrone. Come nasce e cresce il nuovo messia? Come si gioca la sua sessualità? Qual’è la sofferenza psichica di questo figlio? La psicoanalisi può accogliere e fare qualcosa con questa sofferenza?

Bibliografia

P. Aries, *Padri e figli nell’Europa medievale e moderna*, Laterza, Roma - Bari, 2006, pp. 33 - 53

F. Dolto, N. Hamad, *Quando i bambini hanno bisogno di noi*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 1997, pp. 21 - 35

S. Freud, *Tre Saggi per una Teoria Sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 484 - 514

M. Recalcati, *La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, pp. 17 – 23, 121 - 139

STORIA DELLE ISTITUZIONI DI CURA DELLA MALATTIA MENTALE

Giovanni Mierolo · I anno

Le istituzioni nell'epoca dei traumi

Contenuti

Il Corso ripercorre la storia delle istituzioni moderne, concentrandosi sulla funzione peculiare che svolgono nell'epoca dei traumi, nell'epoca in cui i soggetti sono più impreparati nei confronti di ciò che Lacan ha definito *traumatisme*, ciò che fa buco. Oggi, in effetti, è sempre più presente quella impreparazione al pericolo - di cui parlava Freud a proposito del trauma - che non consente di far fronte alle effrazioni del reale e alle sue conseguenze. Anche per questo, gli incubi della modernità - attentati, catastrofi naturali, crisi economiche, violenze tra gli individui - chiamano sistematicamente in causa le istituzioni nel supportare le fragilità soggettive, mobilitando operatori impegnati nel campo medico, sociale, giuridico, psicologico. L'inedita attenzione che si è prodotta nei confronti delle "vittime", e l'effetto di fascinazione che ne consegue, pone questioni non solo cliniche ma anche etiche e politiche che meritano una accurata riflessione. Il corso approfondirà, in particolare, la funzione delle istituzioni che si occupano dei traumatismi, mettendone in evidenza i presupposti teorici e clinici.

Bibliografia d'esame

- F. Ansermet, P. Magistretti, *Gli enigmi del piacere*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012, pp. 53-64
- S. Freud, *Al di là del principio di piacere*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 193-219
- F. Lolli, *È più forte di me. Il concetto di ripetizione in psicoanalisi*, Poiesis, Bari, 2012, pp. 93-123
- M. Recalcati, *Incontrare l'assenza. Il trauma della perdita e la sua soggettivazione*, Asmepe, Bologna, 2016, pp. 9-48

Bibliografia di riferimento

- G. Agamben, *Che cos'è un dispositivo?*, Nottetempo, Roma, 2006
- G. Agamben, *Quel che resta di Auschwitz. L'archivio e il testimone*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002
- F. Ansermet, *Clinica dell'origine. Il bambino tra medicina e psicoanalisi*, Franco Angeli, Milano, 2004

- F. Basaglia, *Scritti*, Einaudi, Torino, 1976
- A. Bombard, *Naufrago volontario*, Magenes Editoriale, Milano, 2005
- M. Bouchard (a cura), *Cinque variazioni sul credere*, Gruppo Abele, Torino, 2014
- G. Borradori, *Filosofia del terrore. Dialoghi con Jurgen Habermas e Jacques Derrida*, Laterza, Bari, 2003
- C. Demaria, *Il trauma, l'archivio e il testimone. La semiotica, il documentario e la rappresentazione del 'reale'*, Bononia University Press, Bologna, 2012
- C. Eliacheff, D. Soulez Larivière, *Il tempo delle vittime. Come le vittime sono diventate i nuovi eroi della società democratica contemporanea*, Ponte alle Grazie, Milano, 2008
- M. Foucault, *Bisogna difendere la società*, Feltrinelli, Milano, 1998
- M. Foucault, *Il potere psichiatrico*, Feltrinelli, Milano, 2004
- S. Freud, *Progetto di una psicologia*, in id., *Opere*, Vol. II, Bollati Boringhieri, Torino 1968
- D. Giglioli, *Critica della vittima*, Nottetempo, Roma, 2014
- A. Guarini, *Un, due, tre, stella! Storie di donne e di ordinaria violenza*, Poiesis, Bari, 2016
- J. Lacan, *Il Seminario. Libro XXIII. Il sinthomo (1975-1976)*, Astrolabio, Roma, 2006
- P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Einaudi, Torino 2003
- J.-A. Miller, *Effetti terapeutici rapidi in psicoanalisi. Conversazione di Barcellona*, Borla, Roma, 2007
- R. Ronchi, *Zombie outbreak. La filosofia e i morti-viventi*, Textus, L'Aquila, 2015

PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

Monica Farinelli · I anno

La diagnosi differenziale in psicoanalisi e suoi risvolti clinici

Contenuti

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi fondamentali attraverso cui poter effettuare la diagnosi differenziale in psicoanalisi, ponendo l'accento sullo stretto rapporto che questa intrattiene con la direzione della cura.

Si partirà dall'analisi della causazione del soggetto seguendo le orme dell'insegnamento freudiano e lacaniano e si proseguirà nella direzione di indagare ed esaminare le peculiarità che contraddistinguono le diverse strutture, con particolare attenzione riservata a quella psicotica e nevrotica, nelle loro diverse forme (melanconia, schizofrenia, paranoia e isteria, nevrosi ossessiva).

Bibliografia d'esame

J. Lacan, *Lo stadio dello specchio come formatore della funzione dell'io*, in id., *Scritti*, vol. I, Einaudi, Torino, 2002, pp. 87-94

J. Lacan, *Il Seminario, Libro V, Le formazioni dell'inconscio*, (1957-1958), Einaudi, Torino, 2004, pp. 162-237

J. Lacan, *Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi*, in id., *Scritti*, vol. II, Einaudi, Torino, 2002, pp. 547-553, 571-575

Bibliografia di riferimento

F. Dolto, *L'immagine inconscia del corpo*, Red Edizioni, Milano, 2011, pp. 58-159

F. Lolli, *L'Uno per uno, elementi di diagnosi differenziale in psicoanalisi*, Poiesis editrice, Bari, 2015

M. Farinelli (a cura), *Come si costruisce un caso clinico nella pratica della psicoanalisi?*, Mimesis Edizioni, Milano, 2016

S. Freud, *Nevrosi e psicosi*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 611-615

S. Freud, *La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi*, *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 39-43

M. Recalcati, *La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017, pp. 121-209

- M. Recalcati, *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2012, pp. 141-238
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2016, pp. 65-393
- S. Bonifati e C. Tartaglione (a cura), *Costruzione del caso clinico e tecnica psicoanalitica*, Annali del Dipartimento Clinico G. Lamoine, Mimesis Edizioni, Milano, 2014
- E. Mundo e S. Tironzelli, (a cura), *La diagnosi in psicoanalisi*, Annali del Dipartimento Clinico G. Lemoine, Mimesis Edizioni, Milano, 2017
- D. W. Winnicott, *Gioco e realtà*, Armando Armando editore, 1995, pp. 189-200

TEORIA E TECNICA DEI COLLOQUI PRELIMINARI: LA PRATICA CON I BAMBINI

Federica Pelligra · I anno

La clinica infantile contemporanea: sintomi, strutture cliniche e nuove vie di trattamento nella pratica clinica con i bambini

Contenuti

Il corso intende offrire da un lato uno sguardo, una fotografia del bambino del nostro secolo, a partire dalla dimensione sintomatica e strutturale, e dall'altro mettere a fuoco come gli scenari edipici e familiari si sono modificati ed evoluti e hanno prodotto un effetto nella soggettività del bambino. Verrà quindi messa in campo al centro del discorso la dimensione sintomatica di cui il bambino è preda e verrà interrogata la sua posizione rispetto al fantasma dell'Altro, in particolare quello materno. Il bambino è nella posizione del fallo o di oggetto? In questo senso verrà messo in luce la questione del godimento materno in rapporto al bambino. Questi temi saranno articolati e messi in questione attraverso lo strumento della clinica. Clinica che verrà interrogata attraverso la teorizzazione di Lacan dell'Edipo e della metafora paterna. In questo senso vedremo come da un lato al centro della soggettività e dunque dell'origine c'è l'Altro e dall'altro lato vedremo gli effetti sulla soggettività del bambino rispetto al corpo, la pulsione, il linguaggio, il senso e il sentimento dell'Altro. Questo ci condurrà a isolare la dimensione sintomatica e strutturale del bambino e come questa può essere trattata dallo psicoanalista. In questi termini verranno messe in campo nuove vie per costruire e sperimentare modalità di trattamento e di cura rispetto alla clinica infantile che è in gioco nel nostro tempo.

Bibliografia d'esame

J. Lacan, *Due note sul bambino*, in *La Psicoanalisi* 1, Astrolabio (1987)

J. Lacan, *Il Seminario. Libro V. Le formazioni dell'inconscio* (1957-1958), Einaudi, Torino, 2004, pp. 162- 199

F. Pelligra, E. Alesiani, (a cura), *La clinica psicoanalitica nella cura del bambino e dell'adolescente*, Annali dipartimento clinico "G. Lemoine", vol. 6, Mimesis Edizioni, Milano, 2015, pp. 57-68, 85-100

- A. Villa, *Il bambino adulterato. Psicoanalisi e questione infantile: ipotesi di lettura*, Franco Angeli, Milano, 2008, pp. 61-74
- M. Mannoni, *Il primo colloquio con lo psicoanalista. Problemi dell'analisi con i bambini*, Armando editore, Roma, pp. 141-149, 159-161
- C. Albretti, *Alcune considerazioni sul gioco, in Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche della cura*, in F. Tognassi, U. Zuccardi Merli (a cura), *Il bambino iperattivo. Dalla teoria alle pratiche della cura*, Franco Angeli, 2005, pp. 71-76

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Il tramonto del complesso edipico*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, pp. 27 - 33
- S. Freud, *Il poeta e la fantasia. Il motto di spirito e altri scritti*, in id., *Opere*, vol. V, Bollati Boringhieri, Torino, 1972, pp. 375 - 383
- S. Freud, *Introduzione al narcisismo*, in id., *Opere*, vol. VII, Bollati Boringhieri, Torino, 1975, pp. 443 - 472
- J. Lacan, *Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi (1957-58)*, in id., *Scritti*, Einaudi, Torino, 1978, vol. I
- F. Dolto, J.-D. Nasio, *Il bambino allo specchio*, Marietti, Genova-Milano, 2011.
- M. Egge, *La cura del bambino autistico*, Astrolabio, Roma, 2006
- M. Gauchet, *Il figlio del desiderio. Una rivelazione antropologica*, Vita e Pensiero, Milano, 2010
- J.-A. Miller, *Interpréter l'enfant. Interprète l'enfant. Travaux récents de l'Institut psychanalytique de l'Enfant*, Navarin éditeur, 2015
- M. C. Rossetto, *La clinica con i bambini. La cura della malattia mentale. II. Il trattamento*, Bruno Mondadori, Milano, 2001, pp. 113-138
- Winnicott D., *Gioco e realtà*, Armando editore, Roma, 2005
- Pelligra F., Tognassi F., *Bambini fuori-legge. L'infanzia e la crisi delle relazioni*, Di Girolamo editore, collana I ciottoli di Jonas, Trapani, 2009
- Zuccardi Merli U., *Non riesco a fermarmi. 15 risposte sul bambino iperattivo*, Bruno Mondadori, Milano 2012

STORIA E FONDAMENTI ANTROPOLOGICI DELLA PSICOTERAPIA

Federico Leoni • I anno

Voce, corpo, oggetto

Contenuti

Le lezioni affronteranno la questione della voce umana a partire dal Seminario X di Jacques Lacan; collocheranno tale questione all'interno di un insieme di rapporti con altre nozioni ed esperienze evocate dal *Seminario X* così da rivisitarne lo statuto antropologico e il significato clinico: esamineranno quindi il rapporto tra grido e voce, la differenza tra voce e parola, il nesso tra voce e corpo, la sfasatura tra soggetto e voce, la natura di oggetto propria della voce che grida, la dimensione di caduta che sarebbe caratteristica della voce come di ogni altro "oggetto a".

Bibliografia d'esame

J. Lacan, *Il seminario. Libro X. L'angoscia*, Einaudi, Torino 2007

Bibliografia di riferimento

F. Leoni, *Jacques Lacan, l'economia dell'assoluto*, Orthotes, Napoli 2016.

TRASFORMAZIONE DEI LEGAMI SOCIALI

Enrico Redaelli · I anno

Debito e dono. Antropologia del legame sociale

Contenuti

Quando si parla di «debito» in psicoanalisi e quando si parla di «debito» in economia, si parla di cose diverse? O tra i due c'è un legame sotterraneo?

Per indagare la questione del debito – nelle sue due accezioni, psicoanalitica ed economica, e nel loro recondito legame – è necessario scavare al fondo dell'umano. Già il fondatore della scienza economica, Adam Smith, soffermandosi sulle analogie tra segni monetari e segni linguistici, notava questa curiosa unicità dell'uomo rispetto al mondo animale: l'essere umano si scambia cose così come si scambia parole. Perché? Che cosa muove l'uomo allo scambio? Forse la risposta sta proprio nel debito. Denaro e linguaggio ruotano attorno al debito: così sembrano suggerire, se guardate *a fondo*, le due discipline che hanno proprio nello scambio il loro epicentro (scambio di parole, la psicoanalisi, di cose, l'economia).

Il corso propone dunque un itinerario antropologico sull'economia del dono, attraverso il celebre *Saggio sul dono* di Mauss, letto a partire dalla nozione lacaniana di «debito simbolico». Scopo del corso è mettere in luce il fondo simbolico dell'economico e, quindi, l'origine e l'evoluzione del legame sociale.

Bibliografia d'esame

M.Mauss, *Saggio sul dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche*, in id., *Teoria generale della magia*, Einaudi, Torino 2000, pp. 165-268

Bibliografia di riferimento

E. Benveniste, *Dono e scambio nel vocabolario indoeuropeo*, in id., *Problemi di linguistica generale*, Saggiatore, Milano 1971 (ora in id., *Essere di parola. Semantica, soggettività, cultura*, Bruno Mondadori, Milano, 2009)

R. Esposito, *Communitas. Origine e destino della comunità*, Einaudi, Torino 2006

J. Lacan, *Il seminario. Libro IV. La relazione oggettuale (1956-1957)*, Einaudi, Torino 1997

F. Leoni (a cura), *Re Mida a Wall Street. Debito desiderio distruzione tra psicoanalisi, economia, filosofia*, Mimesis, Milano 2016

- B. Moroncini, *Il dona-niente e il debito impagabile*, S&F Scienza e Filosofia, n. 14, 2015 (pdf disponibile all'indirizzo: http://www.scienzae filosofia.it/res/site70201/res697490_03-MORONCINI.pdf)
- N. F. Parise, *La nascita della moneta. Segni premonetari e forme arcaiche dello scambio*, Donzelli, Roma 2000
- K. Polanyi, *La grande trasformazione. Le origini economiche e politiche della nostra epoca*, Einaudi, Torino 2000
- E. Redaelli, *Far lavorare gli dei. Dal debito primordiale al debito pubblico*, in C. Sini (a cura), *Prospettive della differenza. Economia, biologia, psicologia, estetica*, Lubrina, Bergamo 2014
- E. Redaelli, *Godere del debito. Il sogno perverso del capitalismo*, in P. Pitasi, E. Redaelli, F. Vandoni (a cura), *Legge, desiderio, capitalismo. L'Anti-Edipo tra Lacan e Deleuze*, Bruno Mondadori, Milano 2014
- E. Redaelli, *La moneta come segno. Le origini dell'economia in una prospettiva pragmatista*, in M. Striano, S. Oliverio, M. Santarelli (a cura), *Nuovi usi di vecchi concetti*, Mimesis, Milano 2016
- C. Sini, *Del viver bene. Filosofia ed economia*, Jaca book, Milano, 2011
- A. Zhok, *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo. Antropologia filosofica delle transazioni*, Jaca Book, Milano 2006

PROGRAMMA DEI CORSI II ANNO

Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan

Massimo Recalcati

Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud

Franco Lolli

La diagnosi in psicoanalisi, in psichiatria e la clinica dello psicofarmaco

Emanuela Mundo

Clinica psicoanalitica delle nevrosi

Anna Zanon

Clinica psicoanalitica dei nuovi sintomi

Uberto Zuccardi Merli

Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni

Lucia Simona Bonifati

Psicoanalisi applicata al campo giuridico

Aldo Becce

Critica e clinica

Riccardo Panattoni

Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi I

Michele Rugo

Teorie e tecniche dei colloqui preliminari II: la pratica nella clinica psicoanalitica

Fabio Tognassi

Concetti fondamentali della psicoanalisi III

Maurizio Balsamo

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI II: LACAN

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

A partire da Lacan: clinica psicoanalitica dei bordi

Contenuti

In questo corso si complessificherà lo strumento clinico della diagnosi differenziale proposto da Lacan. In particolare si esamineranno i bordi che uniscono e disgiungono alcune strutture cliniche: isteria – schizofrenia, nevrosi ossessiva – paranoia, depressione – melanconia.

Bibliografia d'esame

Passi scelti dall'opera di Jacques Lacan

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina editore, Milano, 2016 (passi scelti)

C. Soler, *La querelle des diagnostics. Cours 2003 – 2004*, Broché, 2004 (passi scelti)

Bibliografia di riferimento

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento, soggettivazione*, Cortina editore, Milano, 2012

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI I: FREUD

Franco Lolli • I, II, III e IV anno

Il corpo in quanto sessuale

Contenuti

Il corso sarà incentrato sulla considerazione del ruolo speciale che la sessualità occupa all'interno della teoria e della clinica psicoanalitica. Attraverso lo studio dei testi inaugurali della dottrina freudiana, si tenterà di mettere in risalto l'importanza accordata sin dall'inizio alle questioni libidico-sessuali nella costituzione dei sintomi e, più in generale, nella strutturazione della soggettività. In particolare, il corso intende favorire nell'allievo una riflessione sul peso e sull'influenza determinante che il corpo pulsionale – e le sue esigenze – esercita sulla vita psichica dell'essere umano.

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Studi sull'isteria*, in id., *Opere*, vol. I, Bollati Boringhieri, Torino, 1967, pp. 171 - 439
- S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, in id., *Opere*, vol. III, Bollati Boringhieri, Torino, 1966
- S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 447 – 546

I passi oggetto d'esame verranno indicati a lezione

LA DIAGNOSI IN PSICOANALISI, IN PSICHIATRIA E LA CLINICA DELLO PSICOFARMACO

Emanuela Mundo · Il anno

Dall'incontro clinico alla plasticità neurobiologica

Contenuti

Il programma del corso prevede di affrontare la tradizione psichiatrica della diagnosi in termini di anamnesi e psicopatologia, storia e fenomeno, da un lato e, dall'altro, la diagnosi psicoanalitica come strumento fondamentale per la direzione della cura.

In particolare, verranno approfondite le differenze e le similitudini tra i diversi sistemi diagnostici della psichiatria e della clinica psichiatrica (ICD e DSM, nelle loro successive edizioni) anche in una prospettiva storica, ricostruendo il contesto socio-culturale dal quale derivano e in cui s'inseriscono. Verrà anche fatto riferimento ai concetti di diagnosi descrittiva, diagnosi differenziale e comorbidità. In questa parte verranno, inoltre, approfonditi e definiti i concetti di fenomeno, sintomo, segno e sindrome, quali utilizzati comunemente nella clinica psichiatrica, sottolineando le differenze rispetto all'utilizzo e al significato di alcuni di questi concetti nell'ambito della clinica psicoanalitica e della diagnosi differenziale strutturale in psicoanalisi.

Nella seconda parte del corso verranno affrontati alcuni argomenti relativi al funzionamento neurobiologico e biochimico delle diverse aree cerebrali. In particolare verrà illustrato e discusso come la struttura e la funzione delle diverse aree cerebrali possono essere modificate sia dagli interventi psicoterapici e psicoanalitici che dagli interventi psicofarmacologici (plasticità cerebrale). Questa parte dell'insegnamento, inoltre, sarà focalizzato sul senso della farmacoterapia in psicoterapia e in psicoanalisi. In particolare, verrà affrontato il tema delle nuove diagnosi e delle terapie farmacologiche impiegate per esse, oltre alla contraddizione intrinseca alle diverse classi di psicofarmaci (per esempio "antidepressivi" che sono utilizzati per trattare ansia e fobie). Verranno brevemente descritte le diverse classi degli psicofarmaci di uso comune distinti per effetto terapeutico e per formulazione chimica: ansiolitici e ipnoinducenti, "antidepressivi", "antipsicotici" tipici e atipici, "stabilizzatori dell'umore".

Verrà infine descritto l'utilizzo clinico dello psicofarmaco, in un'ottica categoriale/strutturale e in un'ottica dimensionale: l'uso dello psicofarmaco nella struttura psichica, nelle psicosi e nelle nevrosi, e l'uso dello psicofarmaco per una dimensione sintomatica a prescindere dalla struttura psichica di base (trattiamo la diagnosi o trattiamo i sintomi? I sintomi sono sempre da trattare farmacologicamente?).

Bibliografia d'esame

- F. Ansermet, P. Magistretti, *A ciascuno il suo cervello. Plasticità neuronale e inconscio*, Bollati Boringhieri, 2008, pp. 15-22, 60-78
- H. Ey, P. Bernard, C. Brisset. *Manuale di psichiatria*, Masson, 1998, pp. 233-238.
- A. Frances. *Primo, non curare chi è normale. Contro l'invenzione delle malattie*, Bollati Boringhieri, 2013, pp. 61-98
- E. Mundo, *Neuroscienze per la psicologia clinica. Le basi del dialogo mente – cervello*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2009, pp. 81-109
- E. Mundo, Silvia Tironzelli (a cura di). *La diagnosi in psicoanalisi*, Mimesis editrice, 2017, pp. 11-16
- M. Recalcati. *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010, pp. 195-217

Bibliografia di riferimento

- G.O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.
- V. Lingiardi, F. Gazzillo (a cura di), *La personalità e i suoi disturbi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014
- F. Lolli. *L'uno per uno. Elementi di diagnosi differenziale in psicoanalisi*, Poiesis editrice, 2015
- M. Recalcati, *Colloquio, incontro, struttura: uso della diagnosi nella clinica psicoanalitica*, in *La diagnosi in psicoanalisi*, E. Mundo, Silvia Tironzelli (a cura di), Mimesis editrice, 2017, pp. 17-43
- M. Recalcati. *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, Milano, 2004
- M. Recalcati. *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Raffaello Cortina Editore, 2012
- M. Recalcati. *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Raffaello Cortina Editore, 2016

CLINICA PSICOANALITICA DELLE NEVROSI

Anna Zanon · Il anno

Reversione della pulsione, reciprocità dell'amore

Contenuti

Il tema della sessualità verrà affrontato a partire dalla lettura del *Seminario XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, cercando di svolgere quanto implicato nel passo "Il transfert è la messa in atto della realtà sessuale dell'inconscio". Verranno presi in considerazione con particolare attenzione i concetti di Pulsione e Libido, e la loro relazione con l'amore.

Bibliografia d'esame

J. Lacan, *Il Seminario. Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi, Torino, 1979, pp. 121- 195

Bibliografia di riferimento

S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 447 - 546

S. Freud, *Le mie opinioni sul ruolo della sessualità nell'etiologia delle nevrosi*, in id., *Opere*, vol. V, Bollati Boringhieri, Torino, 1976, pp. 217 - 225

S. Freud, *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*, in id., *Opere*, vol. VI, Bollati Boringhieri, Torino, 1976, pp. 453 - 464

S. Freud, *Metapsicologia*, in id., *Opere*, vol. VIII, Bollati Boringhieri, Torino, 1979, pp. 13 - 118

CLINICA PSICOANALITICA DEI NUOVI SINTOMI

Uberto Zuccardi Merli • Il anno

Il padre materno. Nuove figure sociali del padre e della madre e sintomi contemporanei

Contenuti

Le lezioni verteranno sulla funzione paterna e su quella materna nell'attualità. Qual è la funzione del padre nella vita psichica? E come si è trasformata questa funzione negli ultimi cinquant'anni? L'analisi della trasformazione dei comportamenti, delle posture, degli affetti paterni e materni nei confronti dei figli verranno messi in relazione con i sintomi contemporanei, soprattutto in infanzia e adolescenza. Le nuove generazioni sono e saranno il prodotto delle nuove configurazioni famigliari. Che scenari collettivi e soggettivi possiamo immaginare a partire dalle trasformazioni delle funzioni del padre e della madre, cioè dalla loro essenziale sovrapposizione?

Bibliografia d'esame

M.Recalcati, U. Zuccardi Merli, *Anoressia, bulimia e obesità*, Bollati Boringhieri, Torino , ristampa 2008, pp. 14-77

F. Ansermet, *Clinica dell'origine. Il bambino tra medicina e psicoanalisi*, Franco Angeli editore, Milano, 2004, pp. 9-93

U. Zuccardi Merli, *Non riesco a fermarmi. 15 risposte sul bambino iperattivo*, Bruno Mondadori, Milano, 2012

Bibliografia di riferimento

F. Pelligra, E. Alesiani (a cura di), *La clinica psicoanalitica nella cura del bambino e dell'adolescente*, Mimesis Edizioni, Milano, 2015

CLINICA PSICOANALITICA DELLE PSICOSI E DELLE PERVERSIONI

Lucia Simona Bonifati • Il anno

Significazione del fallo assente o diniego della castrazione: quali destini possibili della sessuazione nella psicosi e nella perversione?

Contenuti

Il corso, a partire dal primato del fallo, come significante della differenza sessuale e come polo di organizzazione del funzionamento libidico, intende ripercorrere una serie di passaggi compiuti da parte di Freud e di Lacan riguardo alla differenza sessuale ed alla significazione fallica.

Dopo aver inquadrato i meccanismi strutturali, la *Verwerfung* (forclusione) e la *Verleugnung* (diniego), intorno a cui si radicano rispettivamente la psicosi e la perversione, verrà interrogato il destino del fallo nelle due strutture cliniche e le conseguenze della mancata significazione fallica, nella psicosi, e del diniego della differenza sessuale, nella perversione, sulla sessuazione e sulla modalità di accedere alla dimensione sessuale.

Come può un soggetto psicotico orientarsi sessualmente in mancanza della significazione fallica? Ci si soffermerà, a partire da questo interrogativo, sulle possibili varianti attraverso cui nella psicosi il soggetto, sguarnito della significazione fallica, potrà orientarsi per localizzare il godimento – dalla direzione erotomanica, alla spinta-alla-donna, al godimento transessualista. (In questo itinerario, verrà contemplato anche l'apporto di G.G. de Clérambault allo studio dell'erotomania e la sua incidenza nella teoria di Lacan).

Quanto alla perversione, come può posizionarsi sessualmente un soggetto che continua a intrattenere un rapporto privilegiato con il fallo immaginario e che mantiene un rapporto al contempo di accettazione e di diniego nei confronti della castrazione? Ci si soffermerà quindi, a partire da ciò, in particolare sulla possibile evenienza di evenienza di perversioni transitorie

nel corso della cura, sulla possibile declinazione feticistica delle condizioni della vita sessuale, sul rapporto tra fallo e feticcio e sull'eventuale scissione del fallo nelle perversioni.

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 451 - 483
- S. Freud, *Trasformazioni pulsionali, particolarmente dell'erotismo anale*, in id., *Opere*, vol. VIII, Bollati Boringhieri, Torino, 1976, pp. 181-187
- S. Freud, *Feticismo*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, pp. 491-497
- J. Lacan, *Il seminario. Libro III. Le psicosi (1955-56)*, Einaudi, Torino, 1985, pp. 96-100, 148, 178, 299-304, 324, 361-365
- J. Lacan, *Il seminario. Libro IV. La relazione d'oggetto (1956-57)*, Einaudi, Torino, 1996, pp. 90-96, 168, 178, 183-185, 208-210, 226, 243-244
- J. Lacan, *Il seminario. Libro V. Le formazioni dell'inconscio (1957-58)*, Einaudi, Torino, 2004, pp. 184-193, 206-212, 230-233, 264-268
- J. Lacan, *La significazione del fallo*, in id., *Scritti*, vol. II, Einaudi, Torino 1974, pp. 687,689, 691
- J. Lacan, *Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi*, in id., *Scritti*, vol. II, Einaudi, Torino, 1974, pp. 545-555; 560-62; 576
- J. Lacan, "Lo stordito", in id., *Altri scritti*, Einaudi, Torino 2013, p. 463

Bibliografia di riferimento

- G.G. de Clérambault, *Automatismo mentale. Psicosi passionali*, Métis, Chieti 1994
- G.G. de Clérambault, *La passione erotica delle donne per la seta*, Mimesis, Milano 2013
- S. Freud, *La negazione*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, pp. 197 - 201
- S. Freud, *La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi* in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, pp. 39 - 43
- S. Freud, *La scissione dell'io nel processo di difesa*, in id., *Opere*, vol. XI, Bollati Boringhieri, Torino, 1979, pp. 557 - 560
- S. Freud, *L'organizzazione genitale infantile*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 563 - 567
- S. Freud, *Osservazioni psicoanalitiche su un caso di paranoia*, in id., *Opere*, vol. VI, Bollati Boringhieri, Torino, 1974, pp. 339 - 406
- J. Lacan, *Giovinchezza di Gide e la lettera e il desiderio*, in id., *Scritti*, vol. II, Einaudi, Torino, 1974
- J. Lacan, *Il Seminario. Libro VI. Il desiderio e la sua interpretazione (1958-59)*, Einaudi, Torino 2016 (cap. XIX, "Falofanie", cap. XXIII "La funzione della fessura soggettiva nel fantasma perverso", cap. XXVI "La funzione dello splitting nella perversione")
- J.-C. Maleval, *La forclusion du Nom-du-Père*, Éditions du Seuil, Paris 2000
- J.-C. Maleval, *Logique du délire*, Presses Universitaire de Rennes, Rennes 2011
- D.P. Schreber, *Memorie di un malato di nervi*, Adelphi, Milano 1974
- G. Morel, *La loi de la mère*, Anthropos, Paris 2008
- G. Morel, *Ambiguités sexuelles. Sexuation et psychose*, Anthropos, Paris 2004

PSICOANALISI APPLICATA AL CAMPO GIURIDICO

Aldo Becce • Il anno

Scene della vita forense

Contenuti

La materia studia l'incontro di due discorsi fondamentali: la psicoanalisi e il diritto che nella loro storia come pensiero hanno sviluppato un sapere sul significante, la verità. Verità che viene trattata in modo diverso dal soggetto giuridico e dal soggetto dell'inconscio.

Nelle lezioni si studierà l'applicazione pratica della psicoanalisi al campo giuridico civile e penale, nei dispositivi specifici: udienze, testimonianze, perizie, consulenze tecniche. In particolare studieremo il passaggio all'atto in un caso specifico di delitto passionale.

Bibliografia d'esame

A. Becce, *Scene della vita forense. Psicoanalisi lacaniana e discorso giuridico*, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni, 2017, pp. 85 - 174

Dal virtuale al reale e ritorno

Contenuti

Il corso si articolerà sulla convergenza e la divergenza tra il concetto di virtuale in Gilles Deleuze e di reale in Jacques Lacan. Attraverso la tensione dei due termini si cercherà di porre in evidenza un ripensamento del concetto di immaginario, in particolare attraverso l'istituirsi delle immagini nei processi onirici.

Bibliografia d'esame

G. Deleuze, *Il freddo e il crudele*, SE, Milano 2017

G. Deleuze, *Marcel Proust e i segni*, Einaudi, Torino 2001

M. Foucault, *Il sogno*, Raffaello Cortina, Milano 2003

J. Lacan, *Il Seminario. Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi, Torino 2003

I passi oggetto d'esame verranno indicati durante il corso

TEORIA CLINICA DELLA PRATICA ISTITUZIONALE E DEI GRUPPI I

Michele Rugo · Il anno

La psicoanalisi nelle istituzioni comunitarie terapeutiche

Contenuti

La maggior parte della riabilitazione psichiatrica nell'ultimo decennio è fondata sulle strutture comunitarie. Le lezioni affronteranno il ruolo del responsabile clinico e le relazioni con l'équipe all'interno delle comunità, siano esse per pazienti psichiatrici, affetti da disturbi alimentari o tossicodipendenti. Si descriveranno i ruoli e le responsabilità dei singoli operatori rispetto alla terapia con i pazienti e con i familiari. Un aspetto teorico e clinico che verrà analizzato sarà il transfert e la sua diversa funzione in un'organizzazione a struttura verticistica piuttosto che a organizzazione labirintica. Unitamente al problema dell'investimento libidico in istituzione si sottolineerà la difficoltà di reperire un equilibrio tra l'applicazione di regole e protocolli imposti dalla burocrazia e la salvaguardia del desiderio del soggetto.

Nel dettaglio saranno affrontati i seguenti argomenti:

- aspetti organizzativi della vita comunitaria
- il transfert nell'istituzione, "la distribuzione verticistica" e "la distribuzione labirintica"
- l'assenza di leadership, il "meno uno"
- il prosieguo della psicoterapia alle dimissioni
- le attività a indirizzo psicodinamico accessorie alla psicoterapia
- le regole in istituzione e la difesa del paziente

Bibliografia d'esame

M. A. Rugo, E. Minazzi, *Uno per tutti, uno per uno. La cura residenziale dei disturbi del comportamento alimentare*, Franco Angeli editore, Milano 2015, capitoli 3, 4 e 5

Bibliografia di riferimento

R. Pozzetti e M. Rugo, *Tossicodipendenza e alcolismo: quale possibile cura?*, I ciottoli di Jonas n° 7, Di Girolamo, Trapani, 2010

F. Leoni, *Franco Basaglia. Un laboratorio italiano*, Mondadori, Milano 2011

- J. Ortega y Gasset, *La ribellione delle masse*, SE, Milano, 2001
- S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 261 - 330
- G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, TEA, Milano, 2004
- J. Lacan, *Il Seminario. Libro VIII. L'etica della psicoanalisi* (1960-61), Einaudi, Milano, 2008
- J. Lacan, *Il Seminario, Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi, Torino, 2003
- A. Correale, *Area traumatica e campo istituzionale*, Borla, Roma, 2006

TEORIE E TECNICHE DEI COLLOQUI PRELIMINARI II: LA PRATICA NELLA CLINICA PSICOANALITICA

Fabio Tognassi · Il anno

La costruzione della domanda e i preliminari della cura

Contenuti

Il corso si propone di approfondire i fondamenti tecnici della conduzione del colloquio con il paziente secondo la prospettiva teorica della psicoanalisi freudiana e lacaniana. In particolare verrà affrontato il tema della costruzione della domanda di cura. Il corso prevede esercitazioni in aula a partire dalla trascrizione di colloqui clinici.

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi*, in id., *Opere*, vol. VII, Bollati Boringhieri, Torino, 1975, pp. 333 - 374
- J. Lacan, *Il Seminario. Libro I. Gli scritti tecnici di Freud*, Einaudi, Torino, pp. 47 - 63; 321 - 337
- M. Recalcati, *La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana*, Cortina editore, Milano, 2017, pp. 1 – 15, 59 - 76
- C. Neri, A. Correale, P. Fadda, *Lecture bioniane*, Borla, Roma, 1994, pp. 40-48; 76 - 83

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Compendio di psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980
- J. Lacan, *Intervento sul transfert*, in id., *Scritti*, Einaudi, Torino, 1951, vol. I
- J. Lacan, *La direzione della cura*, in id., *Scritti*, Torino, Einaudi, 1974, vol. II, pp. 625 - 629
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, vol. II, Cortina, Milano 2016
- W. R. Bion, *Gli elementi della psicoanalisi*, Armando editore, Roma, 2015
- W. R. Bion, *Apprendere dall'esperienza*, Armando editore, Roma, 2009

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI III

Maurizio Balsamo · Il anno

Il concetto di madre morta nel pensiero di André Green e le sue implicazioni cliniche

Contenuti

Il seminario, prendendo spunto dal celebre saggio di André Green sul complesso della madre morta, intende riflettere sugli effetti dei traumi nelle generazioni precedenti, analizzando la questione della non rappresentazione, dei fallimenti narcisistici e della specificità di quelle condizioni soggettive che possiamo caratterizzare come vere e proprie desertificazioni psichiche. Si porrà inoltre il problema della tecnica analitica nelle situazioni cliniche segnate dai fallimenti dei processi associativi, da una relativa assenza di figurabilità psichica e dalla perdita complessiva del senso.

Bibliografia d'esame

A. Green, *La madre morta*, in id., *Narcisismo di vita, narcisismo di morte*, Borla, Roma, 1992

A. Green, *Il lavoro del negativo*, Borla, Roma, 1996, pp. 220 - 292

M. Balsamo, *L'infantile al maschile, l'infantile al femminile*, in F. Munari, E. Mangini, *Metamorfosi della pulsione*, Franco Angeli, Milano, 2014

PROGRAMMA DEI CORSI

III ANNO

Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan

Massimo Recalcati

Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud

Franco Lolli

Psicologia evolutiva II

Francesco Giglio

Psicologia generale II

Ambrogio Cozzi

Concetti fondamentali della psicoanalisi IV: l'attualità

Stefano Pozzoli

Clinica psicoanalitica delle dipendenze patologiche e delle depressioni

Mariela Castrillejo

Clinica psicoanalitica delle psicosi e delle perversioni II

Angelo Villa

Clinica psicoanalitica degli attacchi di panico

Mauro Milanaccio

Trasformazione dei legami sociali

Rocco Ronchi

Lacan e la filosofia

Silvano Petrosino

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI II: LACAN

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

A partire da Lacan: clinica psicoanalitica dei bordi

Contenuti

In questo corso si complessificherà lo strumento clinico della diagnosi differenziale proposto da Lacan. In particolare si esamineranno i bordi che uniscono e disgiungono alcune strutture cliniche: isteria – schizofrenia, nevrosi ossessiva – paranoia, depressione – melanconia.

Bibliografia d'esame

Passi scelti dall'opera di Jacques Lacan

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina editore, Milano, 2016 (passi scelti)

C. Soler, *La querelle des diagnostics. Cours 2003 – 2004*, Broché, 2004 (passi scelti)

Bibliografia di riferimento

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento, soggettivazione*, Cortina editore, Milano, 2012

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI I: FREUD

Franco Lolli • I, II, III e IV anno

Il corpo in quanto sessuale

Contenuti

Il corso sarà incentrato sulla considerazione del ruolo speciale che la sessualità occupa all'interno della teoria e della clinica psicoanalitica. Attraverso lo studio dei testi inaugurali della dottrina freudiana, si tenterà di mettere in risalto l'importanza accordata sin dall'inizio alle questioni libidico-sessuali nella costituzione dei sintomi e, più in generale, nella strutturazione della soggettività. In particolare, il corso intende favorire nell'allievo una riflessione sul peso e sull'influenza determinante che il corpo pulsionale – e le sue esigenze – esercita sulla vita psichica dell'essere umano.

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Studi sull'isteria*, in id., *Opere*, vol. I, Bollati Boringhieri, Torino, 1967, pp. 171 - 439
- S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, in id., *Opere*, vol. III, Bollati Boringhieri, Torino, 1966
- S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 447 – 546

I passi oggetto d'esame verranno indicati a lezione

PSICOLOGIA EVOLUTIVA II

Francesco Giglio · III anno

Adolescenza e sesso: la gioia e il trauma

Contenuti

La sessualità umana è assai distante dalla sessualità naturale. L'animale in natura utilizza il corredo istintuale alla stregua di un manuale codificato a cui attinge per regolare tutti i comportamenti, gli scopi e le modalità dell'incontro sessuale. La mira esclusiva della sessualità naturale coincide con la riproduzione della specie. Nell'umano, al contrario, la sessualità non trova nella procreazione il suo primo movente, né incontra nella mira alla massima diffusione dei propri geni la sua normatività. La Legge del divieto dell'incesto che delimita la sessualità umana, per un verso limita la legge naturale del senza legge, la generatività senza limite, e per l'altro incide l'istinto trasformandolo in pulsione. La sessualità apre all'umano un campo non sottomesso alla funzione riproduttiva, l'incisione della Legge significa la stacca dalla dimensione naturale, e chiama ognuno alla necessità di trovare la propria posizione singolare rispetto ai grandi enigmi della vita, della morte e del godimento su cui nessuno è depositario dell'ultima parola.

L'adolescenza è il primo impatto con la solitudine propria della sessualità adulta, con l'angoscia che la caratterizza e con la chiamata a saperci fare con il godimento sessuale.

La bibliografia d'esame sarà indicata a lezione.

Bibliografia di riferimento

M. Benasayag, G. Schmit, *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano, 2007

F. Dolto, *Adolescenza*, Mondadori, Milano, 2008

F. Dolto, *I problemi degli adolescenti*, TEA, Milano, 1998

S. Freud, *I tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, Vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 447 - 546

S. Freud, *Il disagio della civiltà*, in id., *Opere*, Vol X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, 557 - 630

S. Freud, *Psicologia del ginnasiale*, in id., *Opere*, Vol VIII, Bollati Boringhieri, Torino, 1976, PP. 477 - 480

F. Giglio (a cura), *Il padre*, Annali del dipartimento clinico "G. Lemoine", 4.2012, et al. edizioni, Milano, 2013

- F. Giglio, *Il disagio della giovinezza. Psicoanalisi dell'adolescenza*, Bruno Mondadori, Milano, 2013
- F. Giglio, *Liberi dall'Altro. Alcolisti e tossicomani fra cura e catene*, Franco Angeli, Milano, 2004
- J. Lacan, *Lo stordito*, in id., *Altri scritti*, Einaudi, Torino, 2013
- J. Lacan, *Il Seminario. Libro XX. Ancora 1972 – 1973*, Einaudi, Torino, 2011
- J. Lacan, *La significazione del fallo*, in id., *Scritti*, Vol II. Einaudi, Torino, 2002.
- J. Lacan, *Appunti direttivi per un Congresso sulla sessualità femminile*, in id., *Scritti*, Vol II., Einaudi, Torino, 2002
- J. Lacan, *I complessi familiari nella formazione dell'individuo*, Einaudi, Torino, 2005.
- J. Lacan, *Prefazione al "Risveglio di primavera di Wedekind"*, in *La Psicoanalisi*, n° 7, Astrolabio (1990)
- J.-A. Miller, *I paradigmi del godimento*, Astrolabio, Roma, 2001
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina, Milano, 2016
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Cortina, Milano, 2012
- M. Recalcati, *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre*, Feltrinelli, Milano, 2013

La ripetizione in Freud e Lacan

Contenuti

Il concetto di ripetizione verrà studiato nei suoi vari aspetti clinamici con risvolti culturali nella quotidianità. Si cercherà di riattualizzarlo sia nei riti quotidiani che nella sorpresa che provoca nella clinica sotto transfert.

Bibliografia

S. Freud, *Ricordare ripetere rielaborare*, in id., *Opere*, vol. VII, Bollati Boringhieri, Torino, 1975, pp. 353 - 361

J. Lacan, *Il seminario su "La lettera rubata"*, in id., *Scritti*, vol. I, Einaudi, Torino, 2002, pp. 7 - 38

E. Fachinelli, *Il bambino dalle uova d'oro. Brevi scritti con testi di Freud, Reich, Benjamin e Rose Thé*, Feltrinelli, Milano, 1974, pp. 212 - 247

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI IV: L'ATTUALITÀ

Stefano Pozzoli · III anno

Il sogno nella psicoanalisi contemporanea

Contenuti

Obiettivo generale del corso è quello di accennare agli sviluppi della teoria sul sogno in un'ottica post bioniana. Si cercherà di mostrare i cambiamenti avvenuti nella teoria sul sogno attraverso il passaggio da un'idea di sogno come via regia verso l'inconscio che va interpretata ad un'idea di sogno come funzione traumatolitica e di creazione di senso e ambiguità nel suo versante espressivo. Ciò ha lo scopo di favorire la curiosità riflessiva degli studenti verso alcuni approcci psicoanalitici contemporanei.

Bibliografia di riferimento

G. Civitarese, *Il sogno necessario. Nuove teorie e tecniche dell'interpretazione in psicoanalisi*, Franco Angeli, Milano, 2013

Le pagine oggetto d'esame verranno indicate a lezione

G. De Giorgio, G. Civitarese (a cura), *Le parole e i sogni*, Alpestri ed., Roma, 2015, pp. 11 - 59

T. H. Ogden, *On talking-as-dreaming*, in "Internationale Journal of Psychoanalysis", 88, pp. 575-589.

S. Ferenczi, *Una revisione dell'interpretazione dei sogni*, in id., *Opere*, vol IV, Cortina editore, Milano

Bibliografia di approfondimento

M. Bezoari, A. Ferro, *Il sogno all'interno di una teoria del campo: aggregati funzionali e narrazioni*, in E. Gaburri (a cura), *Emozione e interpretazione. Psicoanalisi del campo emotivo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1997

W. R. Bion, *Cogitations – Pensieri*, Armando editore, Roma, 2010

A. Ferro, *Transformations in dreaming and characters in the psychoanalytic field*, in "International Journal of Psychoanalysis", 90, pp. 2009-2030

A. Ferro, *Modello onirico della mente*, in id. (a cura), *Psicoanalisi oggi*, Carocci editore, Roma, 2013

J. Grotstein, *Un raggio di intensa oscurità. L'eredità di Wilfred Bion*, Cortina ed., Milano, 2007

M. Merleau Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano, 2003

T. Nathan, *Una nuova interpretazione dei sogni*, ed. Cortina, Milano, 2011

T. H. Ogden, *Rêverie e interpretazione*, Astrolabio, Roma, 1999

CLINICA PSICOANALITICA DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE E DELLE DEPRESSIONI

Mariela Castrillejo • III anno

Pop Porno

Contenuti

Il corso intende indagare le dipendenze del cybersex come sintomo contemporaneo. Obiettivo del corso sarà quello di illustrare l'intima connessione tra le nuove dipendenze e le forme attuali dell'organizzazione sociale. Studieremo sia la clinica delle dipendenze patologiche di pornografia sia la versione più diffusa, accessibile e di utilizzo massivo di materiale pornografico e le sue conseguenze nelle trasformazioni del legame sociale.

Inoltre, saranno temi di dibattito:

Immagine, merce e femminile nell'etimologia della pornografia.

Pornografia vs. educazione sessuale.

Società dello spettacolo e società della trasparenza

Comenteremo anche, i film *Don Jon* (Joseph Gordon-Levitt, 2013) e *Shame* (Steve Mc Queen, 2011)

Bibliografia d'esame

Byung-Chul Han, *Eros in agonia*, Nottetempo, 2013

Byung-Chul Han, *La società della trasparenza*, Nottetempo, 2014

M. Recalcati, *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa*, Raffaello Cortina, 2014

S. Zizek, *Che cos'è l'immaginario*, Il Saggiatore, 2016

I passi oggetto d'esame verranno indicati durante il corso.

CLINICA PSICOANALITICA DELLE PSICOSI E DELLE PERVERSIONI II

Angelo Villa · III anno

Funzionamento e crisi nella psicosi. Tre anomali “casi” freudiani

Contenuti

Le lezioni vogliono riprendere la logica propria alla psicosi, interrogandosi, a partire dalla letteratura freudiana, su tre “casi” marginali nell’opera del maestro viennese. Si tratta di studi, per così dire, a distanza, non presi in esame in un trattamento, che permettono tuttavia di ritornare sulla questione psicotica provando ad articolare e differenziare il funzionamento che l’organizza dalle crisi di cui fa segno nella sua patologia.

Bibliografia d’esame

- S. Freud, *Comunicazione di un caso di paranoia in contrasto con la teoria psicoanalitica*, in id., *Opere*, vol. VIII, Bollati Boringhieri, Torino, 1976, pp. 159 – 168
- S. Freud, *Una nevrosi demoniaca nel secolo decimosettimo*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 525 – 558
- S. Freud, *Introduzione allo studio psicologico su Thomas Woodrow Wilson*, in id., *Opere*, vol. XI, Bollati Boringhieri, Torino, 1979, pp. 35 – 41

Bibliografia di riferimento

- J. Lacan, *Il Seminario. Libro III: Le psicosi (1955 – 1956)*, Einaudi, Torino, 2010

CLINICA PSICOANALITICA DEGLI ATTACCHI DI PANICO

Mauro Milanaccio • III anno

Continuità e discontinuità tra Freud e Lacan

Contenuti

Obiettivo del corso è di proporre una lettura psicoanalitica degli attacchi di panico, un fenomeno che lo psicoanalista incontra con una certa frequenza come motivo di una richiesta di intervento.

A tal fine metteremo in tensione le riflessioni di Freud sull'angoscia con le teorizzazioni di Lacan, evidenziando i punti di continuità e di discontinuità tra i due autori; riprenderemo alcuni passaggi delle recenti teorizzazioni di Recalcati per annodare psicoanalisi e società contemporanea; lavoreremo su alcuni materiali clinici per verificare la tenuta della teoria e tracciare gli elementi della direzione della cura.

Bibliografia d'esame

S. Freud, *Minuta E. Come si origina l'angoscia*, in id., *Opere*, vol. II, Bollati Boringhieri, Torino, 1968, pp. 19 – 22

S. Freud, *Legittimità di separare dalla nevrosi un preciso complesso di sintomi come 'nevrosi d'angoscia'*, in id., *Opere*, vol. II, Bollati Boringhieri, Torino, 1968, pp. 153 – 161

S. Freud, *Pulsioni e loro destini*, in id., *Opere*, vol. VIII, Bollati Boringhieri, Torino, 1976, pp. 13 - 17

S. Freud, *Il perturbante*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino, 1977, pp. 81 - 87

S. Freud, *Inibizione, sintomo e angoscia*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, pp. 291-317.

J. Lacan, *Il seminario. Libro X, L'angoscia* (1962 - 1963), Einaudi, Torino 1987, pag. 19-32.

J. Lacan, *Il seminario. Libro XX. Ancora* (1972 - 1973), Einaudi, Torino 1982, pag. 18-24.

M. Recalcati, *Sull'odio*, Mondadori, Milano, 2004, pag. 32

M. Recalcati, *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Cortina, Milano, 2009, pag. 121-138.

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Cortina, Milano, 2012, pag. 388-392

M.Recalcati, *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina, Milano, 2016, pag. 259-278

Bibliografia di riferimento

A. Cechov, "Spavent", in id., *Racconti*, Sansoni, Firenze 1966 (o altra edizione)

A. Eidelsztein, *La pulsión respiratoria en psicoanalysis*, Letra Viva, Buenos Aires, 2004

E. Fachinelli, *La mente estatica*, Adelphi, Milano, 2009

Franco Lolli, *Il tempo del panico*, Franco Angeli, Milano, 2009

Silvia Vizzardelli, *Io mi lascio cadere. Estetica e psicoanalisi*, Quodlibet, Macerata.

2014

TRASFORMAZIONE DEI LEGAMI SOCIALI

Rocco Ronchi • III anno

Genealogia della psicoanalisi: la filosofia della pulsione secondo Michel Henry

Contenuti

“Cosa significa dunque l'inconscio dal punto di vista ontologico? Qual è la portata filosofica della psicoanalisi prima della sua caduta nel naturalismo ontico? (...) La coscienza alla quale la psicoanalisi assegna dei limiti invalicabili è la coscienza del pensiero classico, la rappresentazione e ciò che le serve da fondamento (...). L'intuizione implicita, ma decisiva della psicoanalisi, la ragione della eco immensa che ha incontrato a dispetto dell'insufficienza del suo apparato concettuale, è che l'essenza della psiche non risiede nel divenir visibile del mondo, né in ciò che in questo modo giunge alla condizione di oggetto. In quanto rifiuto radicale della fenomenalità estatica, come della pretesa di definire attraverso essa l'essenza della psiche, l'inconscio assicura nell'uomo la difesa del suo essere più intimo, l'*inconscio è il nome della vita*” (Michel Henry)

Bibliografia d'esame

M. Henry, *Genealogia della psicoanalisi. Il cominciamento perduto*, Ponte alle Grazie, Firenze, 1990

R. Ronchi, *Il canone minore. Verso una filosofia della natura*, Feltrinelli, Milano 2017, pp. 133-179

I passi oggetto d'esame verranno indicati durante il corso.

LACAN E LA FILOSOFIA

Silvano Petrosino · III anno

Lacan e l'essere come questione filosofica

Contenuti

«Il mondo freudiano non è un mondo delle cose, non è un mondo dell'essere, ma è un mondo del desiderio in quanto tale» (J. Lacan, *Il Seminario*, Libro II, trad. it., p. 255).

Il corso si articolerà attorno a questa affermazione di Lacan ponendo particolare attenzione all'opposizione, o supposta tale, tra il discorso della filosofia relativo all'essere e il discorso analitico relativo al desiderio in quanto «logos del soggetto». Il senso di questa opposizione sarà infine ricondotto al tema dell'idolatria e soprattutto alla figura dell'«io» in quanto soggetto «allo stato di idolo».

Bibliografia d'esame

Appunti del corso

S. Petrosino, *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015

Bibliografia di riferimento

J. Lacan, *Il Seminario. Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi* (1954-1955), Einaudi, Torino 2006.

S. Petrosino, *Il sacrificio sospeso. Per sempre*, Jaca Book, Milano 2015

A. Wénin, *Dio, il diavolo e gli idoli*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2016.

PROGRAMMA DEI CORSI

IV ANNO

Concetti fondamentali della psicoanalisi II: Lacan

Massimo Recalcati

Concetti fondamentali della psicoanalisi I: Freud

Franco Lolli

Clinica psicoanalitica dei disturbi del comportamento alimentare

Maria Barbuto

Epistemologia della psicoanalisi

Giovanni Bottiroli

Trasformazione dei legami sociali

Federico Chicchi

Teoria e tecnica dei colloqui preliminari III: la pratica in istituzione

Ombretta Prandini

Clinica psicoanalitica del gruppo monosintomatico

Antonella Ramassotto

Teoria clinica della pratica istituzionale e dei gruppi

Silvia Lippi

Psicoanalisi e psicosomatica

Natascia Ranieri

Metodologia della ricerca sul processo e sull'efficacia della psicoterapia psicoanalitica

Nicolò Termino

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI II: LACAN

Massimo Recalcati • I, II, III e IV anno

A partire da Lacan: clinica psicoanalitica dei bordi

Contenuti

In questo corso si complessificherà lo strumento clinico della diagnosi differenziale proposto da Lacan. In particolare si esamineranno i bordi che uniscono e disgiungono alcune strutture cliniche: isteria – schizofrenia, nevrosi ossessiva – paranoia, depressione – melanconia.

Bibliografia d'esame

Passi scelti dall'opera di Jacques Lacan

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 2. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina editore, Milano, 2016 (passi scelti)

C. Soler, *La querelle des diagnostics. Cours 2003 – 2004*, Broché, 2004 (passi scelti)

Bibliografia di riferimento

M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento, soggettivazione*, Cortina editore, Milano, 2012

CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI I: FREUD

Franco Lolli · I, II, III e IV anno

Il corpo in quanto sessuale

Contenuti

Il corso sarà incentrato sulla considerazione del ruolo speciale che la sessualità occupa all'interno della teoria e della clinica psicoanalitica. Attraverso lo studio dei testi inaugurali della dottrina freudiana, si tenterà di mettere in risalto l'importanza accordata sin dall'inizio alle questioni libidico-sessuali nella costituzione dei sintomi e, più in generale, nella strutturazione della soggettività. In particolare, il corso intende favorire nell'allievo una riflessione sul peso e sull'influenza determinante che il corpo pulsionale – e le sue esigenze – esercita sulla vita psichica dell'essere umano.

Bibliografia d'esame

- S. Freud, *Studi sull'isteria*, in id., *Opere*, vol. I, Bollati Boringhieri, Torino, 1967, pp. 171 - 439
- S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, in id., *Opere*, vol. III, Bollati Boringhieri, Torino, 1966
- S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, in id., *Opere*, vol. IV, Bollati Boringhieri, Torino, 1970, pp. 447 – 546

I passi oggetto d'esame verranno indicati a lezione.

CLINICA PSICOANALITICA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Maria Barbuto · IV anno

Sessualità femminile e clinica dei disturbi alimentari

Contenuti

Nel campo dei disturbi alimentari colpisce la declinazione principalmente femminile del fenomeno anoressico-bulimico. In ragione di questa evidente particolarità, le lezioni prenderanno spunto dall'insegnamento di Freud sull'isteria e dall'importante contributo di Lacan sul tema del godimento femminile, per mostrare come la logica di questo disagio si articoli intorno al nodo irrisolto dell'enigma della femminilità.

Dalla santa anoressia ad oggi, il disturbo alimentare - sia nella forma restrittiva che compulsiva - mette in scena il suo forte legame con la necessità e la difficoltà della donna a soggettivare le diverse problematiche legate allo sviluppo della femminilità.

Il rapporto disfunzionale col cibo e con l'immagine del corpo si fanno teatro delle vicissitudini che riguardano la complessa articolazione dell'identità femminile.

Il Corso si propone anche di soffermarsi sul tema della direzione della cura poiché, al di là dell'aspetto sintomatico, il disturbo anoressico-bulimico impone la necessità di differenziare la struttura del soggetto al fine di orientare in maniera adeguata l'approccio terapeutico, tenendo conto delle differenti strutture cliniche e delle nuove forme che tale disagio assume nella post-modernità.

Bibliografia d'esame

M. Barbuto, *Figure della nostalgia*, in L. Porta (a cura di), *Corpi ipermoderni. La cura del corpo in psicoanalisi*, Franco Angeli, Milano 2012, pp.164-170

M. Barbuto, "<Come se fossi una straniera>. Note sul legame tra anoressia e femminilità", in *Lettera* n. 6, *Lo straniero, il nome dell'uomo. Psicoanalisi e forme dell'alterità*, Mimesis

F. Dolto, J. D. Nasio, *Il bambino dello specchio*, Marietti, Genova-Milano 2011, pp-13-40 e pp. 67-76

R. Girard, *Anoressia e desiderio mimetico*, Lindau Srl, Torino 2009

- J. Lacan, *Il Seminario. Libro IV. La relazione oggettuale* (1956-1957), Einaudi, Torino, 1996, pp. 198-202
- M. Recalcati, *L'ultima cena: anoressia e bulimia*, B. Mondadori, Milano 1997
- M. Recalcati, *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, Milano 2002, pp.9-46
- M. Recalcati, *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010, pp.73-120

Bibliografia d'esame

- H. Bruch, *La gabbia d'oro. L'enigma dell'anoressia mentale*, Feltrinelli, Milano 1983
- S. Freud, *Sessualità femminile*, in *Opere*, vol.VIII, Bollati Boringhieri, Torino 1976
- J. Lacan, *Lo stadio dello specchio come formatore dell'io*, in *Scritti*, vol.I, Einaudi, Torino 2002
- M. S. Palazzoli, *L'anoressia mentale. Dalla terapia individuale alla terapia familiare*, Feltrinelli, Milano 1981
- M. Recalcati (a cura di), *Il corpo ostaggio. Teoria e clinica dell'anoressia-bulimia*, Borla, Roma 1998
- M. Zalcberg, *Cosa pretende una figlia dalla propria madre? La relazione tra madre e figlia da Freud a Lacan*, Mimesis Edizioni, Sesto S. Giovanni, 2014

EPISTEMOLOGIA DELLA PSICOANALISI

Giovanni Bottiroli • IV anno

Identità, stili, metafore

Contenuti

L'epistemologia è la riflessione critica sui saperi, sui principi e sui metodi che garantiscono la validità di ogni ricerca. Che tipo di sapere è quello psicoanalitico? Secondo Freud, la psicoanalisi si colloca in una zona intermedia tra medicina e filosofia, dunque è un sapere "ibrido". Aggiungendo la linguistica moderna a questa zona, Lacan ne ha aumentato la complessità. Oggi questa alleanza va ripensata, al di là di proposte ormai datate (in particolare, la concezione jakobsoniana della metafora): è necessaria una nuova teoria dei meccanismi retorici.

Ma la psicoanalisi non è semplicemente il risultato di una serie di interazioni: conquistando la propria autonomia, essa pone nuove domande e offre nuove prospettive alle teorie del linguaggio e alla stessa filosofia. Che cosa significa pensare? Se l'inconscio è un modo di pensare, non è forse necessario oltrepassare "la" logica verso il pluralismo logico? La psicoanalisi può dunque stabilire un'alleanza con le filosofie (da Hegel a Nietzsche, ad Heidegger) che hanno affermato le differenze tra forme di razionalità.

A partire dagli stili di pensiero i problemi dell'identità e della verità vengono rinnovati: dall'identità si passa ai modi di identità (coincidenza e non-coincidenza con se stessi), dalla verità ai modi della verità (*adaequatio* e *aletheia*). E il linguaggio viene finalmente pensato come "linguaggio diviso". La letteratura, considerata come la più grande obiezione allo "zerostilismo", offre un inesauribile campo di indagine sul soggetto diviso.

Saranno utilizzati testi brevi (da Hoffmann a Poe: dal perturbante "Uomo della sabbia" ai racconti dell'intelligenza: "La lettera rubata") o parti relativamente autonome di testi più ampi: la scena dell'abdicazione nel *King Lear* e l'invenzione di metafore in Proust.

Bibliografia d'esame

J. Lacan, *Il seminario su "La lettera rubata"*, in id., *Scritti*, Einaudi, Torino, 2002, pp. 7-38

- F. de Saussure, *Corso di linguistica generale*, Laterza, Roma-Bari, 2005, pp. 130-148
- G. Bottirolì, *Jacques Lacan. Arte linguaggio desiderio*, Il Sestante, Bergamo 2002, pp. 13-49
- G. Bottirolì, "Non serviam". *Tirannia del linguaggio e libertà degli stili*, in *LETTERA*, 3, 2012
- G. Bottirolì, *Identity exists only in its modes. The flexible subject and the interpretative mind against semi-cognitive "sciences" in "Comparatism"*, 1, 2016. La versione in italiano è disponibile in www.giovannibottirolì.it

Bibliografia di riferimento

- G. Bottirolì, *La ragione flessibile. Modi d'essere e stili di pensiero*, Bollati Boringhieri, Torino 2013
- J. Lacan, *Il Seminario. Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi*, Einaudi, Torino, 2006
- J. Lacan, *Scritti*, Einaudi, Torino 1974
- J. Derrida, *Il fattore della verità*, Adelphi, Milano, 1978
- F. Diodato, *Teorie semantiche. Dal segno al testo*, Liguori, Napoli 2013
- W. Shakespeare, *Re Lear* (in qualunque edizione)
- E. T. A. Hoffmann, *L'uomo della sabbia* (in qualunque edizione)
- E. A. Poe, *La lettera rubata*, in *Racconti di enigmi*, Mondadori (o in altre edizioni)
- E. A. Poe, *Gli assassini della Rue Morgue*, ibidem
- M. Proust, *La strada di Swann*, (in qualunque edizione)

TRASFORMAZIONE DEI LEGAMI SOCIALI

Federico Chicchi · IV anno

La società della prestazione. Discorso del capitalista e nuove spettrografie sociali

Contenuti

Il corso intende indagare il tema del legame sociale a partire dalla crisi dell'ordinamento simbolico della modernità. Più specificatamente la qualità del rapporto sociale capitalistico contemporaneo sarà analizzata, in un'ottica transdisciplinare, attraverso alcuni concetti fondamentali delle scienze umane e filosofiche: soggettività, feticismo, discorso, fantasma, biopolitica, sfruttamento, anomia, ecc.. Oltre all'analisi del concetto di discorso così come proposto e sviluppato da Lacan, il filo rosso del percorso interpretativo sarà l'ipotesi della crisi irreversibile della soggettività moderna. Obiettivo importante e trasversale del corso sarà infine quello di mostrare l'intima e mai aggirabile connessione, anche e soprattutto nell'analisi degli stati psicopatologici, tra esperienza soggettiva e modi dell'organizzazione sociale

Bibliografia d'esame

- F. Chicchi, A. Simone, *La società della prestazione*, Ediesse, Roma, 2017, pp. 83-121, 155-170
- F. Chicchi, E. Leonardi, S. Lucarelli, *Logiche dello sfruttamento. Oltre la dissoluzione del rapporto salariale*, Ombre Corte, Verona, 2016, pp. 81-97
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina editore, Milano, 2016, pp. 579-636
- J. Lacan, *Il mio insegnamento e io parlo ai muri*, Astrolabio, Roma, 2014, pp. 140-159

Bibliografia di riferimento

- Z. Bauman, *La solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli, Milano, 2000
- G. Deleuze e F. Guattari, *L'anti-Edipo: capitalismo e schizofrenia*, Einaudi, Torino, 1975
- A. Ehrenberg, *La società del disagio. Il mentale e il sociale*, Einaudi, Torino, 2010
- M. Foucault, *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France 1978-1979*, Feltrinelli, Milano, 2005
- S. Freud, *Il disagio della civiltà*, in id., *Opere*, vol. X, Boringhieri Boringhieri, Torino, 1978, pp. 557 - 630

- J. Lacan, *Il Seminario. Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi* (1969-1970), Einaudi, Torino, 2001
- J. Lacan, "Del discorso psicoanalitico (Milano 12 maggio 1972)", in *Lacan in Italia*, La Salamandra, Milano, 1972
- J. Lacan, *Altri scritti*, Einaudi, Torino, 2013
- K. Marx, *Il Capitale: Libro I, capitolo VI inedito*, trad. it., La Nuova Italia, Firenze 1969
- S. Mistura (a cura), *Figure del feticismo*, Einaudi, Torino, 2001
- A. Pagliardini, *Il sintomo di Lacan*, Galaad Edizioni, Giulianova, 2016
- F. Vandoni, E. Redaelli, P. Pitasi (a cura), *Legge, desiderio, capitalismo. L'anti-Edipo tra Lacan e Deleuze*, Bruno Mondadori, 2014
- M. Recalcati, *L'uomo senza inconscio. Figure della nuova clinica psicoanalitica*, Cortina, Milano, 2010
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. Godimento, desiderio e soggettivazione*, Cortina, Milano, 2012

TEORIA E TECNICA DEI COLLOQUI PRELIMINARI III: LA PRATICA IN ISTITUZIONE

Ombretta Prandini • IV anno

L'analisi della domanda e il trattamento preliminare in istituzione

Contenuti

Il corso ha l'obiettivo di affrontare gli aspetti teorici dei colloqui preliminari nella pratica clinica orientata dall'insegnamento della psicoanalisi, in particolare vuole approfondire la specificità e l'importanza del trattamento preliminare in istituzione. Il trattamento preliminare individua un tempo inaugurale della cura in cui la sofferenza di un soggetto assume la forma di una domanda. È il tempo della trasformazione di un appello da generica domanda di aiuto a singolare domanda soggettivata in cui il soggetto vede l'implicazione che ha nella propria sofferenza e indirizza al terapeuta la domanda di capirne di più. È il tempo in cui orientare una diagnosi e una direzione della cura, transfert e sintomo annodano colui che soffre all'Altro della cura. Ma cosa accade quando da una parte la psicoanalisi è una pratica che si fonda sulla forza della parola e del transfert, mentre dall'altra il paziente è preso in un'economia libidica soggettiva chiusa allo scambio con l'Altro? Quando il programma pulsionale nega qualunque legame simbolico con l'Altro? Quando chi soffre del sintomo non ha una domanda di cura e chi domanda è l'Altro familiare che non è portatore del sintomo? Le depressioni, le anoressie, il sintomo psicosomatico, sono soluzioni sintomatiche, iscritte nella più ampia prospettiva teorica della Clinica del vuoto, che mettono in evidenza la rottura della dialettica con l'Altro e l'impasse che questo pone alla forza della parola, alla domanda e alla cura. Il trattamento preliminare in istituzione cerca di rendere possibile questo incontro tra sofferenza e parola, tra soggetti che tendono a un destino di deriva guidato dalla pratica pulsionale e l'annodamento possibile a un legame vitale con l'Altro. Il corso cercherà di mettere in luce come il lavoro preliminare di rettifica dell'Altro sia la specificità del trattamento preliminare in istituzione, quale rapporto intrattiene la "rettifica dell'Altro" con la domanda e la rettifica soggettiva del rapporto del soggetto col

reale. Gli argomenti teorici del corso attraverseranno questi temi:

- Sintomo-domanda-transfert versus transfert-sintomo-domanda;
- Trattare il Soggetto non senza l'Altro;
- Una terza porta si aggiunge preliminarmente alle due porte dell'ingresso nel dispositivo analitico;
- La rettifica dell'Altro come trattamento preliminare all'analisi della domanda;
- L'implicazione dell'analista;
- Quando una cura coincide con il trattamento preliminare.

Gli strumenti teorici trattati si applicheranno al commento di trattamenti preliminari svoltisi in istituzione.

Bibliografia d'esame

S. Freud, *Inizio del trattamento*, in id., *Opere*, vol. VII, Bollati Boringhieri, Torino, 1975, pp. 333 - 352

S. Freud, *Inibizione, sintomo, angoscia*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino, 1978, pp. 237 - 317

J. Lacan, *Il Seminario. Libro I. Gli Scritti Tecnici di Freud (1953-1954)*, Einaudi, Torino 2014.

J. Lacan, *La direzione della cura e i principi del suo potere*, in id., *Scritti*, Vol. II, Einaudi, Torino 2002

F. Lolli, *Sulla soglia. Preliminari nella clinica dei nuovi sintomi*, Franco Angeli, Milano, 2004

M. Recalcati, *La tecnica della psicoanalisi e l'agalma del transfert*, in id., *La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Vol. II, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2016

Durante il corso verranno indicate le pagine oggetto d'esame.

Bibliografia di riferimento

M. Castrillejo (a cura), *Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei*, Franco Angeli, Milano

A. Correale, *Area traumatica e campo istituzionale*, Borla, Roma 2006

E. Facchinelli, *Il bambino dalle uova d'oro*, Adelphi, Milano 1974

A. Ramassotto (a cura), *Il nodo e il cerchio. Riflessioni su gruppi e istituzioni*, Franco Angeli, Milano 2012

M. Recalcati, *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre*, Feltrinelli, Milano 2013

M. Recalcati, *Il vuoto centrale. Quattro brevi discorsi per una teoria psicoanalitica dell'istituzione*, Poiesis editrice, Bari 2016

CLINICA PSICOANALITICA DEL GRUPPO MONOSINTOMATICO

Antonella Ramassotto • IV anno

Teoria e clinica dei piccoli gruppi

Contenuti

Il corso affronta la specificità della clinica psicoanalitica nell'ambito dei piccoli gruppi, che verrà presa in esame sul doppio versante teorico-clinico. Dal punto di vista teorico verranno ripresi i concetti freudiani e lacaniani di identificazione immaginaria e il processo di alienazione-separazione simbolica, al fine di individuare i tratti differenziali del legame che tiene coesa la massa, rispetto a quello proprio del gruppo. L'articolazione della teoria alla prassi verrà proposta alla luce dell'elaborazione di Massimo Recalcati. La pratica clinica in gruppo verrà affrontata avendo cura di isolare la specificità delle scansioni caratteristiche del percorso in gruppo: l'ingresso e la fondazione del gruppo; la posizione dell'analista e il lavoro del gruppo nella doppia valenza intersoggettiva e soggettiva; le congiunture di uscita. Quanto proposto verrà approfondito nell'ambito di discussioni cliniche riferite a esperienze portate dagli allievi o a materiale proposto dal docente, e potrà avvalersi di materiale audiovisivo e di simulate.

Bibliografia d'esame

S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 261-262 e 283-330

J. Lacan, *Il Seminario, Libro XI, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi, Torino 2003, pp. 199-210

A. Ramassotto, *Dal silenzio alla storia*, in id. (a cura), *Il nodo e il cerchio. Riflessioni su gruppi e istituzioni*, FrancoAngeli, Milano 2013, pp. 25-31

A. Ramassotto, *Gruppo e godimento*, in M. Castrillejo (a cura), *Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei*, FrancoAngeli, Milano 2010, pp. 146-161

M. Recalcati, *L'omogeneo e il suo rovescio. Per una clinica psicoanalitica del piccolo gruppo monosintomatico*, Franco Angeli, Milano 2005, pp. 98-118

Bibliografia di riferimento

M. Castrillejo (a cura), *Ritratti della nuova clinica. Psicoanalisi dei sintomi contemporanei*, FrancoAngeli, Milano 2010, pp. 121-145

- J. Lacan, *L'aggressività in psicoanalisi*, in id., *Scritti*, vol. I, Einaudi, Torino, 1974, pp. 104-114
- J. Lacan, *Funzione e campo della parola e del linguaggio in psicoanalisi*, in id., *Scritti*, vol. I, Einaudi, Torino, 1974, pp. 283-316
- J. Lacan, *Varianti della cura tipo* (1955), in id., *Scritti*, vol. I, Einaudi, Torino 1978, pp. 317 - 356
- J. Lacan, *Il Seminario, Libro XVII, Il rovescio della psicoanalisi* (1969 - 1970), Einaudi, Torino, 2001
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Raffaello Cortina, Milano 2012, pp. 398 – 401; pp. 405 – 406
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Raffaello Cortina, Milano 2016, pp. 603 - 622
- M. Recalcati, *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli, Milano 2002

TEORIA CLINICA DELLA PRATICA ISTITUZIONALE E DEI GRUPPI

Silvia Lippi · IV anno

Transfert, gruppo e istituzione: nuovi approcci della clinica della psicosi

Contenuti

La nozione di “struttura”, utilizzata da Lacan, ha permesso una nuova clinica della psicosi. La differenza tra nevrosi e psicosi non si stabilisce a partire dai “segni” della malattia (allucinazione, delirio, disturbo del linguaggio, passaggio all’atto, suicidio...), né dalle presunte fasi di sviluppo, superate o no, dal soggetto. La nosografia psichiatrica classica, la classificazione secondo i criteri del DSM, come pure una certa concezione deficitaria della psicosi, sono incompatibili con l’ipotesi della struttura di Lacan.

Vi sono, in ogni soggetto, dei modi particolari di organizzazione che si mettono in moto, a livello inconscio, per far fronte al desiderio dell’Altro; questi meccanismi possono svelarsi nel transfert. Come opera la struttura nel lavoro dell’inconscio nella struttura psicotica?

La funzione paterna è sregolata: Lacan chiama questa disposizione “forclusione del Nome-del-Padre.” Delirio e supplenze tentano di colmare questa mancanza. Ma la funzione paterna non è sempre sostituibile con una supplenza, o ricostruita grazie alla metafora delirante.

È la dislocazione che s’impone allora al soggetto.

Un soggetto psicotico può “tenere” in uno spazio dissociato? Come vive la sua “dislocazione” colui che fallisce nel mettere un minimo di ordine? Può sfruttare questa dislocazione, trovare delle risorse, piuttosto che subirla?

Analizzeremo, assieme ai vari metodi della cura con soggetti psicotici, la pratica dei gruppi in istituzione, con un’attenzione particolare agli atelier artistici. Che posizione occupa lo psicoanalista all’interno dell’atelier “terapeutico”? Il suo ruolo è conciliabile con quello dell’arte-terapeuta?

Questi temi costituiranno il nostro filo conduttore per interrogare la clinica della psicosi, in particolare in istituzione, dove l’approccio psicoanalitico si mostra sempre più necessario e incisivo.

Bibliografia d'esame

S. Freud, *Remarques psychanalytiques sur l'autobiographie d'un cas de paranoïa (Le Président Schreber)* (1911), in « *Cinq psychanalyses* », Paris, PUF, 1954

S. Freud, *Névrose, psychose et perversion*, Paris, PUF, 1973

S. Freud, *Nevrosi e psicosi*, in id., *Opere*, vol. IX, Bollati Boringhieri, Torino 1977, pp. 611 – 615

S. Freud, *La perdita di realtà nella nevrosi e nella psicosi*, in id., *Opere*, vol. X, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 39 – 43

J. Lacan, *Una questione preliminare ad ogni possibile trattamento della psicosi*, in id., *Scritti*, vol. II, Einaudi, Torino 2002

J. Lacan, *Il Seminario. Libro III. Le psicosi* (1955-56), Einaudi, Torino 1985,

J. Lacan, *Il Seminario. Libro XXIII. Il Sinthomo* (1975 – 1976), Astrolabio Ubaldini, Roma, 2006

Le parti oggetto d'esame verranno indicate durante il corso.

Bibliografia di riferimento

E. Bleuler, *Dementia Praecox ou groupe des schizophrénies*, Paris, EPEL – GREC, 1993

M. Czermak, *Passions de l'objet. Etudes psychanalytiques des psychoses*, Paris, Editions de l'Association Freudienne Internationale, 2001

G. Deleuze, F. Guattari, *L'Anti-Edipo*, Einaudi, Torino 2002

H. Deutsch, *Les "comme si" et autres textes* (1933 – 1970), Paris, Seuil, 2007

P. K. Dick, *Tempo fuori luogo*, Sellerio, Palermo 1995

H. Ey, *Hallucinagions et délire. Les forms hallucinatoires de l'automatisme verbal*, Paris, L'Harmattan, 1999

M. Foucault, *Storia della follia nell'età classica*, BUR, Milano 2011

F. Guattari, *Psychanalyse et transversalité. Essais d'analyse institutionnelle*, Paris, La Découverte, 2003

J. Lacan, *Della psicosi paranoica nei suoi rapporti con la personalità*, Einaudi, Torino 1980

J. Lacan, *Il Seminario. Libro XXIII. Il sinthomo* 1975 – 1976, Astrolabio, Roma 2006

J.-C. Maleval, *Isteria e follia. Logica del delirio come tentativo di guarigione*, Mondadori, Milano 2011

J.-C. Maleval, *La forclusion du Nom-du-Père. Le concept et sa clinique*, Paris, Seuil 2000

J.-C. Maleval, *Logique du délire*, Paris, Masson, 2000

J. Oury, *L'aliénation*, Paris, Galilée, 1992

J. Oury, *Création et schizophrénie*, Paris, Galilée, 1989

Il corpo in psicoanalisi

Contenuti

Il corso di quest'anno sar  incentrato sul tema del *Corpo* in psicoanalisi. In particolare indagheremo la tensione che si produce per ogni essere umano tra l'inafferrabilit  strutturale del corpo e la tenuta che ogni soggetto inventa per stare nel mondo. Cosa accade quando la tenuta del corpo cede? Come collocare nell'economia psichica di un soggetto quei fenomeni di corpo di cui la medicina non riesce a rintracciare una precisa causalit  organica? Nel corso delle lezioni interrogheremo la clinica dei fenomeni psicosomatici a partire dal concetto di *nevrosi di autopunizione* che Jacques Lacan introduce ne *I complessi familiari nella formazione dell'individuo*.

Bibliografia d'esame

J. Lacan, *I complessi familiari nella formazione dell'individuo*, Einaudi, Torino, 2005, pp. 52-81

J. Lacan, *Radiofonia*, in id., *Altri scritti*, Einaudi, Torino, 2013, pp. 403-411

N. Ranieri, *Il corpo leso. Clinica psicoanalitica del fenomeno psicosomatico*, Bruno Mondadori, Milano, 2010, pp. 79-94

Bibliografia di riferimento

G. Ammon, *La perversione psicosomatica*, Armando Editore, 2001

B. Andrieu, *Le corps dispers *, L'Harmattan, Parigi, 1993

J. Lacan, *Il seminario, Libro XI, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, Einaudi, Torino, 1979

J. Lacan, *Psicoanalisi e medicina*, in "La Psicoanalisi" n. 32, Astrolabio, Roma 2002, pp. 9-20

J. Lacan, *Il sintomo*, in "La psicoanalisi" n. 2, Astrolabio, Roma 1987, pp. 11-34

P. Marty, M. De M'Uzan, C. David, Caso 2, Giselle W., in id., *L'indagine psicosomatica. Sette casi clinici*, Boringhieri, Torino, 1971, pp. 59-79

J. McDougall, *Teatri del corpo. Un approccio psicoanalitico ai disturbi psicosomatici*, Raffaello Cortina, Milano, 1990

D. Meltzer, *Il modello della mente secondo Bion: note su funzione alfa, inversione della funzione alfa e griglia negativa*, in C. Neri, A. Correale, P. Fadda (a cura), *Lecture bioniane*, Borla, Roma, 1994

C. Soler, *La psicoanalisi e il corpo*, in "La Psicoanalisi", n. 2, Astrolabio Roma, 1987

C. Soler, *Il corpo parlante, Praxis del Campo lacaniano*, Roma, 2008

METODOLOGIA DELLA RICERCA SUL PROCESSO E SULL'EFFICACIA DELLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Nicolò Terminio • IV anno

Tempo e cambiamento in psicoanalisi

Contenuti

Il corso si focalizzerà sull'esperienza del tempo nella cura psicoanalitica. Verranno messi in luce i fattori del cambiamento psichico collegati al battito temporale dell'inconscio. In particolare, saranno presi in considerazione i contributi di Eugène Minkowski, Jacques Lacan ed Elvio Fachinelli.

Verranno approfonditi i seguenti punti:

- Tempo vissuto e durata
- Il battito temporale dell'inconscio
- Tempo, inconscio e psicopatologia
- Imprevisto e sorpresa in analisi

Il corso prevede una metodologia didattica di tipo partecipativo.

Bibliografia d'esame

E. Fachinelli, *Imprevisto e sorpresa in analisi*, in L. Boni (a cura), *Su Freud*, Adelphi, Milano 2012, pp. 107-112

E. Minkowski, *Il tempo vissuto. Fenomenologia e psicopatologia*, Einaudi, Torino 2004, pp. 13-33

M. Recalcati, *La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva lacaniana*, Cortina, Milano 2017, pp. 1-15; 59-76

N. Terminio, *Teoria e tecnica della psicoanalisi lacaniana*, Galaad, Giulanova, 2016, pp. 151-195

Bibliografia di riferimento

A. Benini, *Neurobiologia del tempo*, Cortina, Milano 2017

D. D'Annessa, S. Rossi, *Tempo e psiche*, Guerini, Milano 1994

F. Del Corno, F. Forino, *La ricerca qualitativa sulla psicoterapia*, in F. Del Corno, P. Rizzi (a cura), *La ricerca qualitativa in psicologia clinica. Teoria, pratica e vincoli metodologici*, Cortina, Milano 2011, pp. 241-271

E. Fachinelli, *Il bambino dalle uova d'oro. Brevi scritti con testi di Freud, Reich, Benjamin e Rose Thé*, Feltrinelli, Milano 1974

- E. Fachinelli, *La freccia ferma. Tre tentativi di annullare il tempo*, Adelphi, Milano, 1992
- E. Fachinelli, *Claustrofilia*, Adelphi, Milano, 1998
- E. Fachinelli, *La mente estatica*, Adelphi, Milano, 2009
- J. Lacan, *Il seminario, Libro XI, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, Einaudi, Torino 2003
- J. Lacan, *Il seminario, Libro XVII, Il rovescio della psicoanalisi*, Einaudi, Torino 2001.
- J. Lacan, *Sulla trasmissione della psicoanalisi*, «*La Psicoanalisi*», 38, 2005, pp. 13-16
- R.A. Levy, J.S. Ablon, H. Kachele, *La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca*, Cortina, Milano 2015
- V. Lingiardi, *La ricerca single-case*, N. Dazzi, V. Lingiardi, A. Colli (a cura), *La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti*, Cortina, Milano 2006, pp. 123-148
- M Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 1. Desiderio, godimento e soggettivazione*, Cortina, Milano 2012
- M. Recalcati, *Jacques Lacan. Vol. 2, La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Cortina, Milano 2016
- C. Rovelli, *L'ordine del tempo*, Adelphi, Milano, 2017
- J. Shedler, D. Westen, V. Lingiardi, *La valutazione della personalità con la SWAP-200*, Cortina, Milano 2014
- N. Termino, *Misurare l'inconscio? Coordinate psicoanalitiche nella ricerca in psicoterapia*, B. Mondadori, Milano 2009

INFORMAZIONI

Sede

L'istituto si trova a Milano, in via Giovanni da Procida 35/A

Segreteria

Tel: 346 4913642

Fax: 02 49528619

E-mail: info@istitutoirpa.it

Amministrazione

Tel. 327 3184081

La segreteria e l'amministrazione sono aperte da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 e ricevono solo dietro appuntamento.

Inoltre la segreteria sarà aperta agli allievi durante i giorni di lezione.

Assistente Didattico

Monica Farinelli

Biblioteca "Elvio Fachinelli"

All'interno dell'Istituto è presente una biblioteca tematica, i cui testi sono a disposizione degli allievi. La biblioteca è in continuo aggiornamento.

CALENDARIO DEI CORSI - I ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
gennaio	venerdì	12	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	13	09.00-14.00	LEONI
	sabato	13	14.00-19.00	MIEROLO
	domenica	14	09.00-14.00	MIEROLO
	venerdì	26	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	27	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – A. BADIOU coord. F. Leoni
	sabato	27	14.00-19.00	LEONI
	domenica	28	09.00-14.00	LEONI
febbraio	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – P. LEBRUN coord. M. Recalcati
	sabato	24	14.00-19.00	MIEROLO
	domenica	25	09.00-14.00	MIEROLO
marzo	venerdì	9	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	10	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – M. RECALCATI coord. M. Farinelli
	sabato	10	14.00-19.00	FARINELLI
	domenica	11	09.00-14.00	FARINELLI
	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	SESSIONE TESI
	sabato	24	09.00-14.00	FARINELLI
	sabato	24	14.00-19.00	REDAELLI
	domenica	25	09.00-14.00	REDAELLI
aprile	venerdì	6	14.00-19.00	RODRIGUEZ
	sabato	7	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – C. MILLOT coord. A. Zanon
	sabato	7	09.00-14.00	BECCE
	domenica	8	09.00-14.00	BECCE

Mese	Giorno		Orario	Docente
maggio	venerdì	4	14.00-19.00	BECCE
	sabato	5	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – F. LOLLI coord. M. Barbuto
	sabato	5	14.00-19.00	BECCE
	domenica	6	09.00-14.00	BECCE
giugno	venerdì	15	14.00-19.00	RODRIGUEZ
	sabato	16	09.00-14.00	RODRIGUEZ
	sabato	16	14.00-19.00	SESSIONE TESI
	sabato	16	14.00-19.00	REDAELLI
	domenica	17	09.00-14.00	LOLLI
settembre	venerdì	21	14.00-19.00	RODRIGUEZ
	sabato	22	09.00-14.00	RODRIGUEZ
	sabato	22	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	23	09.00-14.00	LOLLI
ottobre	venerdì	12	14.00-19.00	PELLIGRA
	sabato	13	09.00-14.00	PELLIGRA
	sabato	13	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	14	09.00-14.00	LOLLI
novembre	sabato	17	09.00-19.00	ESAMI

CALENDARIO DEI CORSI - II ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
gennaio	venerdì	12	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	13	09.00-14.00	ZUCCARDI
	sabato	13	14.00-19.00	ZUCCARDI
	domenica	14	09.00-14.00	ZUCCARDI
	venerdì	26	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	27	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – A. BADIOU coord. F. Leoni
	sabato	27	14.00-19.00	BECCE
	domenica	28	09.00-14.00	BECCE
febbraio	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – P. LEBRUN coord. M. Recalcati
	sabato	24	14.00-19.00	ZUCCARDI
	domenica	25	09.00-14.00	BONIFATI
marzo	venerdì	9	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	10	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – M. RECALCATI coord. M. Farinelli
	sabato	10	14.00-19.00	BONIFATI
	domenica	11	09.00-14.00	BONIFATI
	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	SESSIONE TESI
	sabato	24	09.00-14.00	ZANON
	sabato	24	14.00-19.00	ZANON
	domenica	25	09.00-14.00	ZANON
aprile	venerdì	6	14.00-19.00	ZANON
	sabato	7	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – C. MILLOT coord. A. Zanon
	sabato	7	09.00-14.00	TOGNASSI
	domenica	8	09.00-14.00	TOGNASSI

Mese	Giorno		Orario	Docente
maggio	venerdì	4	14.00-19.00	MUNDO
	sabato	5	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – F. LOLLI coord. M. Barbuto
	sabato	5	14.00-19.00	BALSAMO
	domenica	6	09.00-14.00	BALSAMO
giugno	venerdì	15	14.00-19.00	MUNDO
	sabato	16	09.00-14.00	MUNDO
	sabato	16	14.00-19.00	SESSIONE TESI
	sabato	16	14.00-19.00	MUNDO
	domenica	17	09.00-14.00	LOLLI
settembre	venerdì	21	14.00-19.00	PANATTONI
	sabato	22	09.00-14.00	PANATTONI
	sabato	22	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	23	09.00-14.00	LOLLI
ottobre	venerdì	12	14.00-19.00	RUGO
	sabato	13	09.00-14.00	RUGO
	sabato	13	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	14	09.00-14.00	LOLLI
novembre	sabato	17	09.00-19.00	ESAMI

CALENDARIO DEI CORSI - III ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
gennaio	venerdì	12	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	13	09.00-14.00	VILLA
	sabato	13	14.00-19.00	VILLA
	domenica	14	09.00-14.00	VILLA
	venerdì	26	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	27	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – A. BADIOU coord. F. Leoni
	sabato	27	14.00-19.00	RONCHI
	domenica	28	09.00-14.00	RONCHI
febbraio	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – P. LEBRUN coord. M. Recalcati
	sabato	24	14.00-19.00	VILLA
	domenica	25	09.00-14.00	COZZI
marzo	venerdì	9	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	10	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – M. RECALCATI coord. M. Farinelli
	sabato	10	14.00-19.00	COZZI
	domenica	11	09.00-14.00	COZZI
	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	SESSIONE TESI
	sabato	24	09.00-14.00	MILANACCIO
	sabato	24	14.00-19.00	MILANACCIO
	domenica	25	09.00-14.00	MILANACCIO
aprile	venerdì	6	14.00-19.00	GIGLIO
	sabato	7	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – C. MILLOT coord. Anna Zanon
	sabato	7	09.00-14.00	GIGLIO
	domenica	8	09.00-14.00	GIGLIO

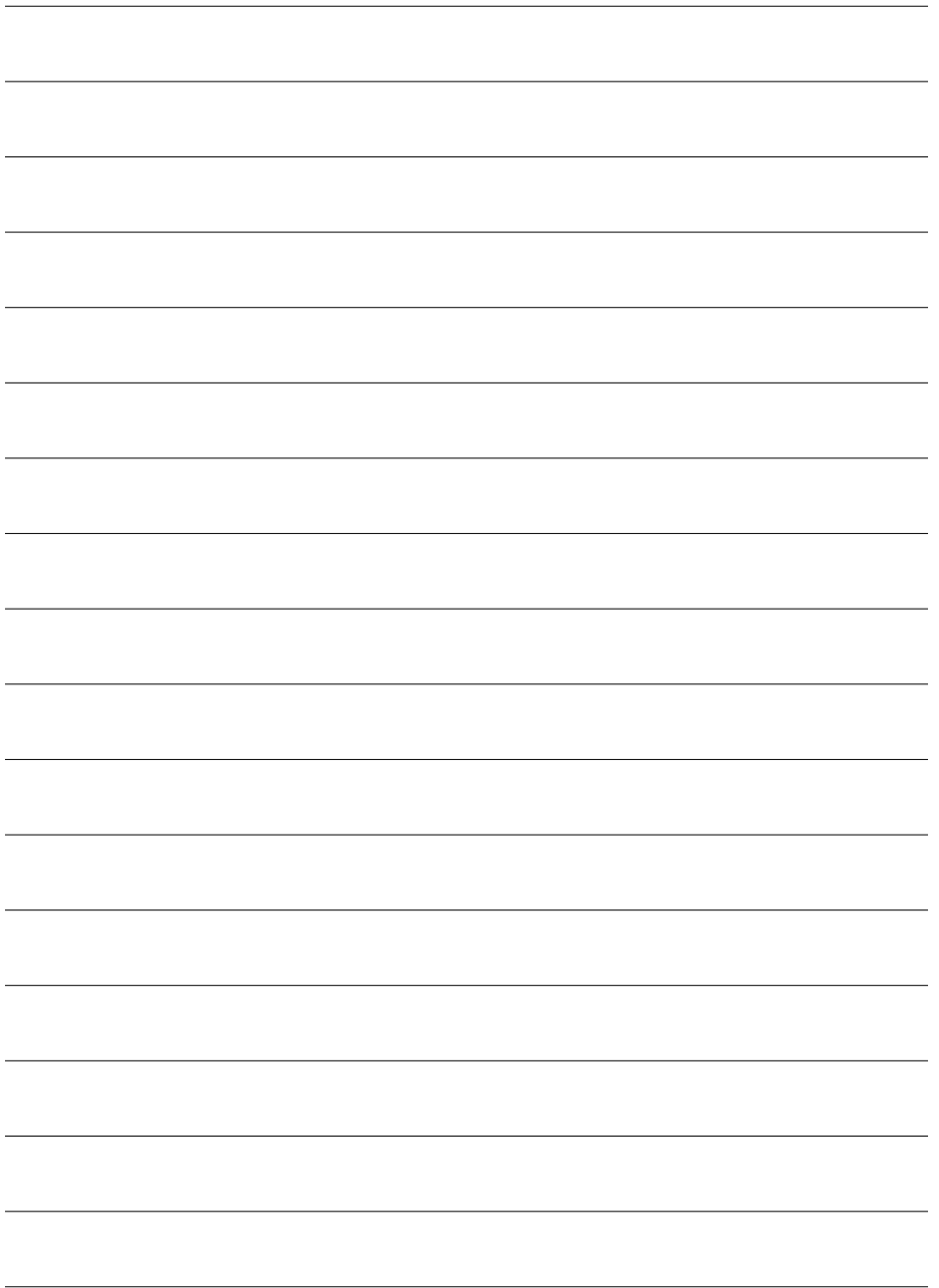
Mese	Giorno		Orario	Docente
maggio	venerdì	4	14.00-19.00	GIGLIO
	sabato	5	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – F. LOLLI coord. M. Barbuto
	sabato	5	14.00-19.00	CASTRILLEJO
	domenica	6	09.00-14.00	CASTRILLEJO
giugno	venerdì	15	14.00-19.00	CASTRILLEJO
	sabato	16	09.00-14.00	CASTRILLEJO
	sabato	16	14.00-19.00	SESSIONE TESI
	sabato	16	14.00-19.00	POZZOLI
	domenica	17	09.00-14.00	LOLLI
settembre	venerdì	21	14.00-19.00	POZZOLI
	sabato	22	09.00-14.00	POZZOLI
	sabato	22	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	23	09.00-14.00	LOLLI
ottobre	venerdì	12	14.00-19.00	PETROSINO
	sabato	13	09.00-14.00	PETROSINO
	sabato	13	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	14	09.00-14.00	LOLLI
novembre	sabato	17	09.00-19.00	ESAMI

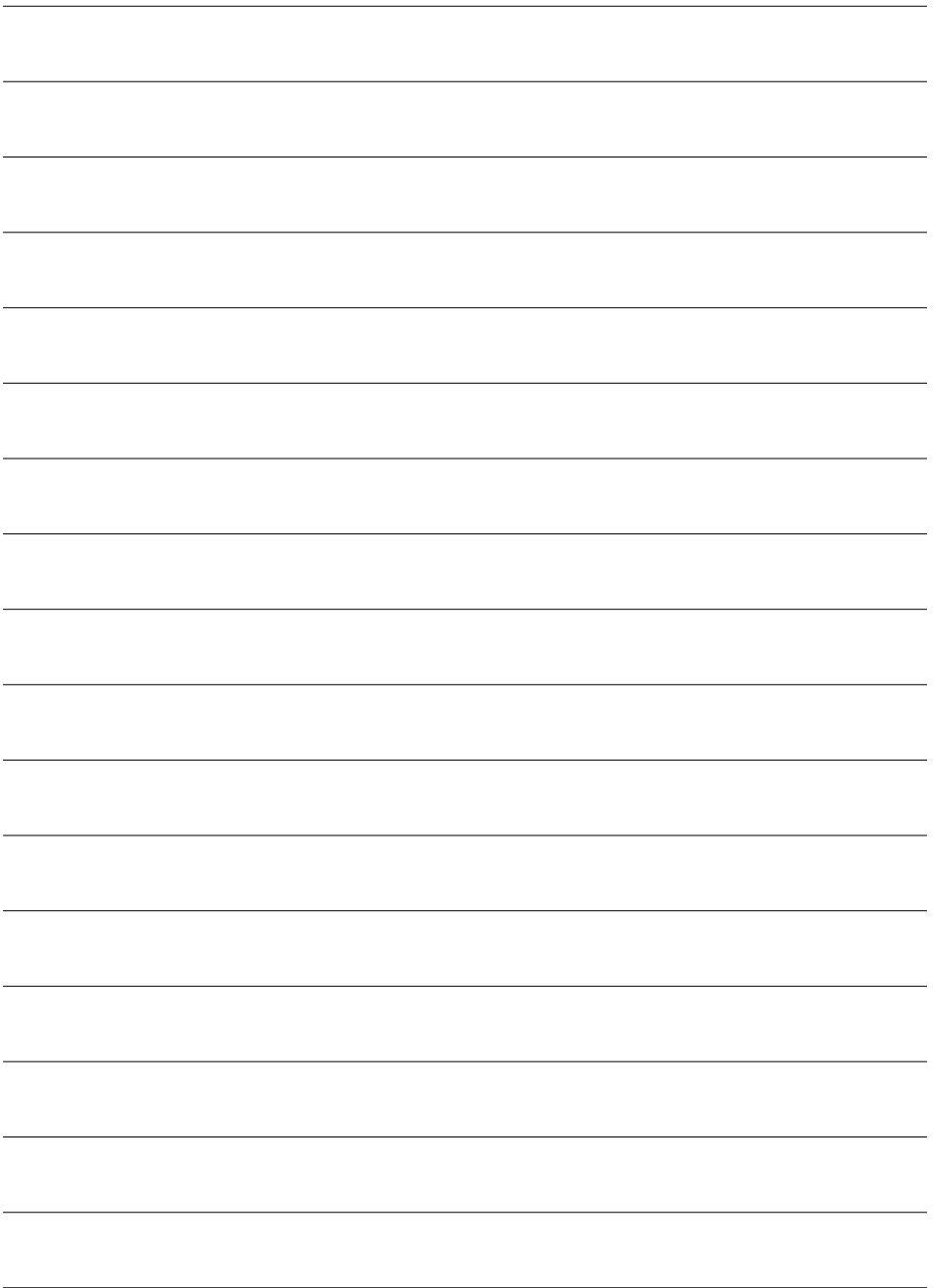
CALENDARIO DEI CORSI - IV ANNO

Mese	Giorno		Orario	Docente
gennaio	venerdì	12	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	13	09.00-14.00	RAMASSOTTO
	sabato	13	14.00-19.00	RAMASSOTTO
	domenica	14	09.00-14.00	RAMASSOTTO
	venerdì	26	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	27	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – A. BADIOU coord. F. Leoni
	sabato	27	14.00-19.00	LIPPI
	domenica	28	09.00-14.00	LIPPI
febbraio	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – P. LEBRUN coord. M. Recalcati
	sabato	24	14.00-19.00	RANIERI
	domenica	25	09.00-14.00	RANIERI
marzo	venerdì	9	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	10	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – M. RECALCATI coord. M. Farinelli
	sabato	10	14.00-19.00	LIPPI
	domenica	11	09.00-14.00	LIPPI
	venerdì	23	14.00-19.00	RECALCATI
	sabato	24	09.00-14.00	SESSIONE TESI
	sabato	24	09.00-14.00	TERMINIO
	sabato	24	14.00-19.00	TERMINIO
	domenica	25	09.00-14.00	RANIERI
aprile	venerdì	6	14.00-19.00	TERMINIO
	sabato	7	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – C. MILLOT coord. A. Zanon
	sabato	7	09.00-14.00	TERMINIO
	domenica	8	09.00-14.00	BARBUTO

Mese	Giorno		Orario	Docente
maggio	venerdì	4	14.00-19.00	BARBUTO
	sabato	5	09.00-14.00	DIPARTIMENTO – F. LOLLI coord. M. Barbuto
	sabato	5	14.00-19.00	BARBUTO
	domenica	6	09.00-14.00	BARBUTO
giugno	venerdì	15	14.00-19.00	BOTTIROLI
	sabato	16	09.00-14.00	PRANDINI
	sabato	16	14.00-19.00	SESSIONE TESI
	sabato	16	14.00-19.00	PRANDINI
	domenica	17	09.00-14.00	LOLLI
settembre	venerdì	21	14.00-19.00	BOTTIROLI
	sabato	22	09.00-14.00	BOTTIROLI
	sabato	22	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	23	09.00-14.00	LOLLI
ottobre	venerdì	12	14.00-19.00	CHICCHI
	sabato	13	09.00-14.00	CHICCHI
	sabato	13	14.00-19.00	LOLLI
	domenica	14	09.00-14.00	LOLLI
novembre	sabato	17	09.00-19.00	ESAMI







Finito di stampare nel dicembre 2017

IRPA

Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata

via Giovanni da Procida 35/A
20149 Milano
tel. 346.4913642 • fax 02.49528619

info@istitutoirpa.it • www.istitutoirpa.it

P.I. 05521570969